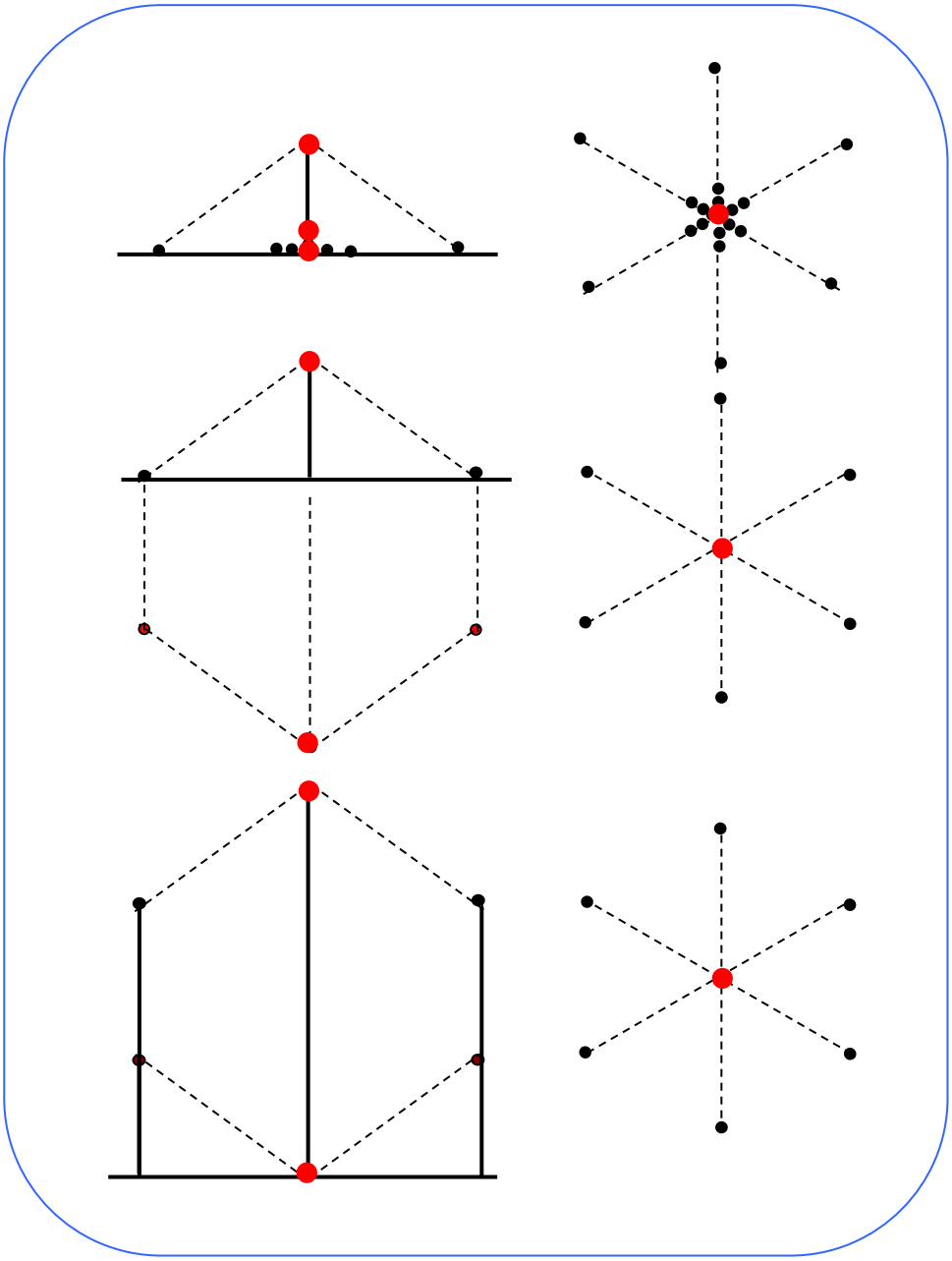
APPARATO A ESAGONI TERAPEUTICI



a cura di
Enzo Nastati
Agosto 2025

Questo file è liberamente scaricabile dalla sezione BONUS del sito di Arca della Vita (https://arcadellavita.it) in relazione ai due webinar tenuti nel mese di agosto 2025 di cui potete trovare la registrazione sul Canale YouTube di Arca della Vita:

- Nuove possibilità terapeutiche per tutti i Regni - Parte 1 - Enzo Nastati
"La forza esagonalizzante e il suo captatore" - https://youtu.be/dwj__tpmveM

- Nuove possibilità terapeutiche per tutti i Regni - Parte 2 - Enzo Nastati
"La costruzione del captatore e come entrare in risonanza con esso" - https://youtu.be/kbtEnPZepjc

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

PREMESSA

Il presente lavoro rappresenta un "frutto maturo" di 50 anni di ricerca,
sperimentazioni e applicazioni nel campo della terapia.
Come tale non è di facile comprensione, e di questo mi scuso,
ma lo sviluppare tutti i pensieri esposti o solo accennati richiederebbe
lo scrivere un testo di centinaia e centinaia di pagine.

Moltissimo si può trovare nella gigantesca opera di Rudolf Steiner
e molto nei miei testi e nei miei video reperibili gratuitamente presso
l'associazione L'Arca della Vita.

Date queste premesse le possibilità operative che proponiamo non si rivolgono
ai "sapienti" ma a coloro che hanno il "cuore puro" secondo la frase evangelica
"*Ti ringrazio o Padre che hai nascosto queste cose ai sapienti
e le hai date ai piccoli*".

In questo senso ci onoriamo di essere dei "piccoli", dei "piccoli" fedeli alla
incessante opera di aiuto evolutivo che proviene dal Padre, dal Cristo e dalla Madre
e come tali ci affidiamo al loro Amore Infinito
che ci abbraccia e ci sostiene, sempre.
Grazie

Enzo Nastati

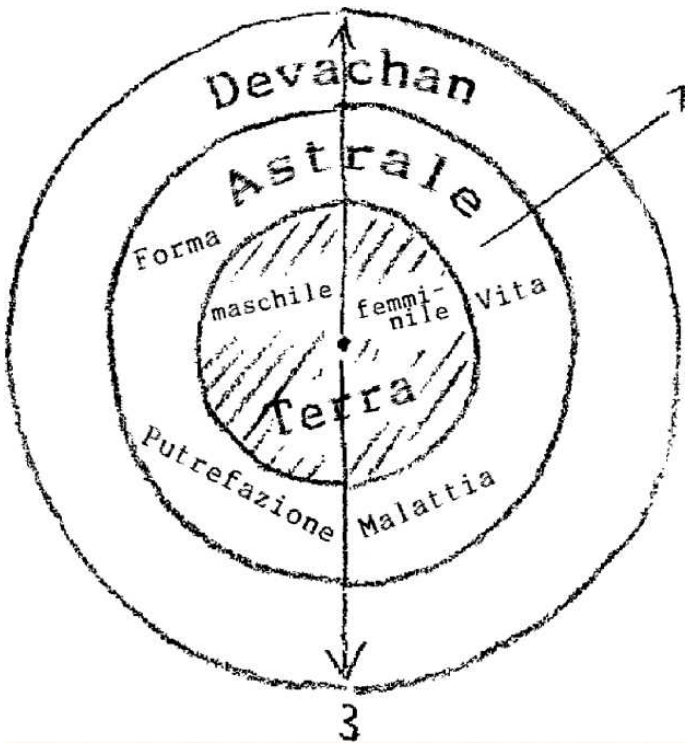
Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

APPARATO A ESAGONI TERAPEUTICI

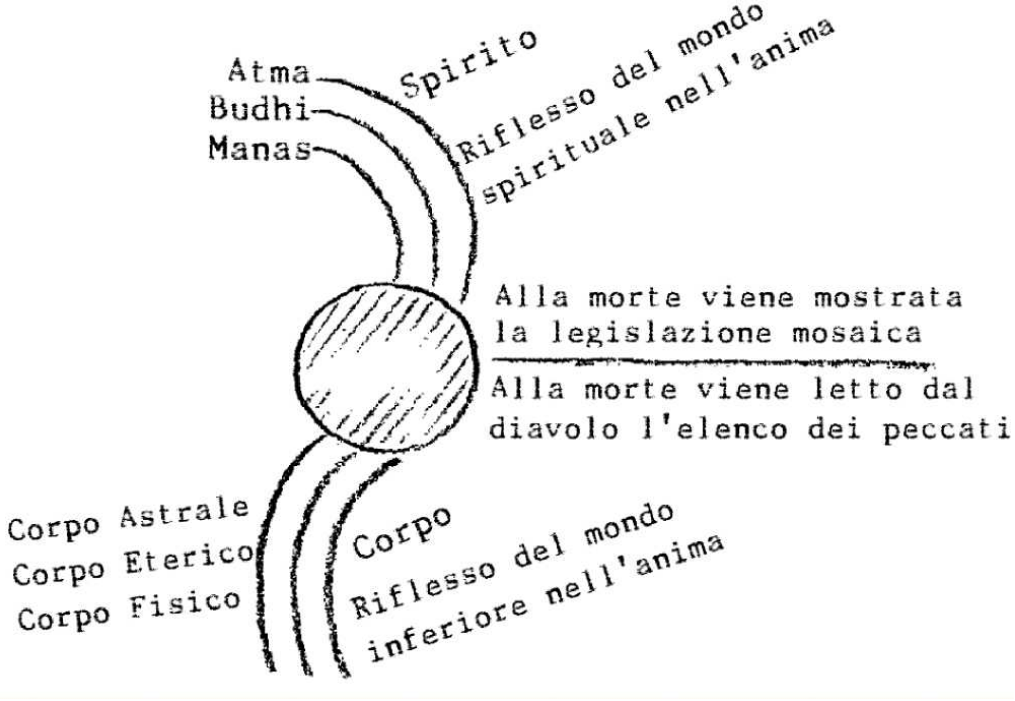
Scopo del presente lavoro è presentare l'apparato composto da vari Esagoni terapeutici e formativi volti a proteggere e sostenere i processi vitali, terapeutici ed evolutivi dei vari Regni della Natura. Per farlo ci appoggeremo alla **scienza dello spirito** così come donataci da Rudolf Steiner il secolo scorso. Data la vastità di detta scienza diamo per scontata la sua conoscenza e nel testo inseriremo i riferimenti per i necessari approfondimenti.
Cerchiamo una prima indicazione nel testo di Rudolf Steiner "**Il significato simbolico del tempio di Salomone per la conformazione dell'uomo della sesta razza"**. La forza interiore dei numeri - Musica che si ode (da O.O. 101 - 16a conferenza), Colonia, 29 dicembre 1907.

[…] *Dovete persuadervi che molte cose perdono la loro chiarezza per mezzo di segni schematici e simbolicamente errati. Può bastare per esempio in date circostanze,* ***se il piano fisico, quello astrale e quello spirituale-Devachanico vengono disegnati l'uno sovrapposto all'altro, il disegno non corrisponde alla realtà, ma può servire di aiuto alla comprensione.***



Più giusto é però di rappresentarsi il mondo fisico come una sfera in sé conchiusa, con l'astrale (l'a dimensione dell'Anima) che la involge e l'elemento spirituale-Devachanico che si aggiunge poi in giro all'astrale. Anziché disegnare tanti strati sovrapposti, è bene disegnare la cosa in forma di sfera poiché ciò permette di distinguere l'una dall'altra due diverse regioni del piano astrale.
Inoltrandoci in due regioni ben distinte del piano astrale troviamo un ***contrapposto di Forma e di Vita simile a ciò che della Terra chiamiamo elemento maschile e femminile. Forma e Vita sono due antitesi del piano astrale****. Se ora però vogliamo trovare sul piano astrale Forma e Vita, li incontreremo se procederemo in questa direzione (nella figura: dal centro, che rappresenta il piano fisico-Terra, verso l'alto).*
Procedendo invece nella direzione opposta (ossia verso il basso), non incontreremo il lato benefico del contrasto Forma e Vita, ma ne incontreremo l'antitesi, ossia la Putrefazione e la Malattia.
Nel partire dal piano fisico, se andiamo verso l'alto troviamo Forma e Vita, cui corrisponde nel mondo astrale (ma sotto al fisico discendendo verso il basso), ***l'antitesi Putrefazione e Malattia.***
Se seguiamo una data direzione in cui vediamo ***qualità benefiche*** *per il mondo fisico, ad esse corrispondono dal lato opposto, per il mondo fisico,* ***influssi deleteri e distruttivi****. Eccoci data così una possibilità di distinguere tra le parti differenti del piano astrale.* ***Sull'anima umana influiscono effettivamente due regioni del piano astrale che sono tra loro completamente diverse****.*
Se vogliamo farci una rappresentazione del modo con cui le dette due regioni differenti esercitano la loro azione, dobbiamo tener presente che nell'uomo abbiamo corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale ed Io poi, secondo i gradi dello sviluppo, abbiamo molte volte già descritto Manas o Sé spirituale (o principio dello Spirito Santo in noi), Buddhi o Spirito Vitale Amoroso(o principio del

Figlio in noi) e Atma o Uomo spirito (o principio del Padre) in noi[1]*. E fra mezzo, interposta, ricolma dell'Io c'è, come abbiamo visto, la parte animica.*
Sicché possiamo distinguere in certo modo: il Corpo (che veramente abbraccia i tre corpi: corpo fisico, eterico e animico), l'Anima e lo Spirito.
Ma nell'anima si specchiano dal basso: corpo astrale, eterico e fisico. *In quanto fisico, eterico e astrale rispecchiano nel modo che loro appartiene originariamente,* ***essi trasmettono all'anima le qualità basse, qualità che attirano verso il basso. Ma nell'uomo si riflette altresì ciò che è la parte superiore: Sé spirituale (Manas), Spirito Vitale Amoroso (Buddhi), Uomo Spirito (Atma)****, quindi abbiamo nell'anima anche delle qualità che ci traggono in alto, che ci purificano.*



Schema disegnato da R. Steiner

Il ***Cristianesimo esoterico*** *conosceva anch'esso questo* ***duplice rispecchiamento, e si diceva che nell'anima si rispecchia la natura umana superiore, oppure vi si rispecchia quella inferiore.***
Perciò più d'uno aveva il pre-senso, anche se non in via esoterica, che fosse così, e dicevano: quando l'uomo muore, egli vede il mondo spirituale sotto specie delle ***leggi mosaiche****; se invece nell'anima si specchiava l'elemento inferiore, lo si descriveva col dire: il* ***Diavolo*** *presenta all'anima l'elenco dei suoi peccati. E quando lo sviluppo non è stato condotto confacentemente, l'anima può cadere nelle sue basse passioni; è cosa possibile, ma ciò non deve venir posto davanti all'uomo come uno spauracchio.*
Tutte le immaginazioni, tutte le rappresentazioni simboliche educano l'uomo per condurlo a quel punto della vita dove impara sempre meglio ad elevare lo sguardo al mondo superiore*.*
[….] (A ciò concorrono) le rappresentazioni figurate, immaginative, quali potenti fattori educativi in siffatta direzione. Né sono diverse le immagini mediante le quali si cerca di accostare agli uomini l'idea dell'evoluzione in giusta maniera esoterica. Se presentate loro concetti astratti, aridi, vi fermate col pensiero sul piano fisico. Poiché il pensare, come tale, non si stacca mai dal piano fisico. E' bensì vero che il pensare è un riflesso del piano Spirituale (Devachanico) proiettato in basso, ma il pensiero di cui l'uomo (normalmente) si serve, è cosa appartenente al piano fisico, non è che una immagine-ombra dei processi superiori.

Per quanto vi facciate le immagini più sottili intorno ad un Essere sul primo gradino dell'esistenza, di come esso si differenzia e discende e si avvolge delle sue spoglie (i suoi corpi), tutto ciò resterà

[1] Per l'articolazione dell'uomo vedere di R. Steiner "Teosofia" o il nostro "Scuola dell'Essere-Primo Incontro").

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

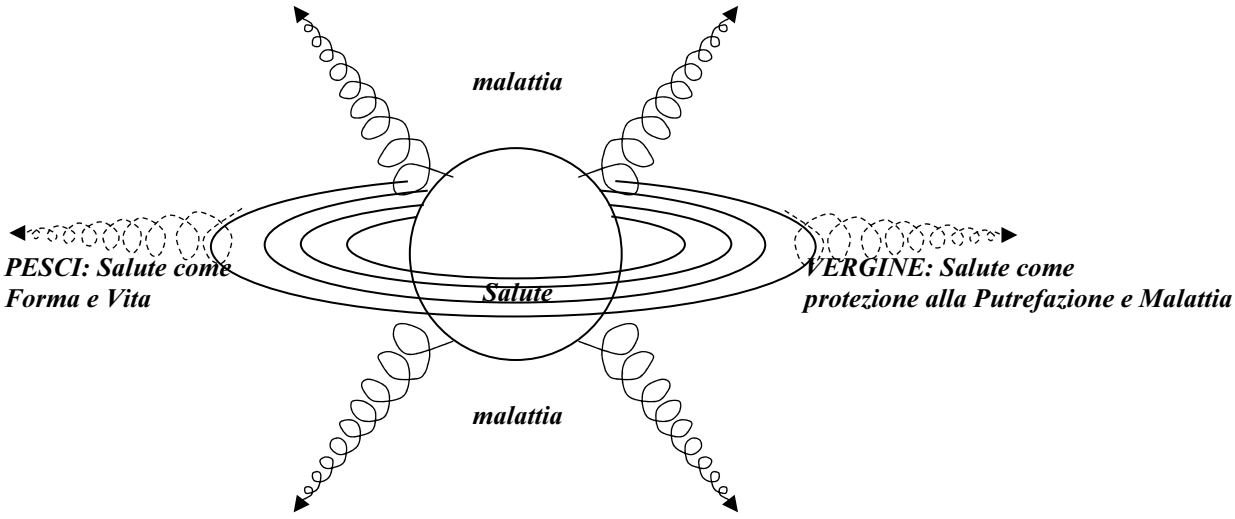
soltanto una rappresentazione trasmessavi dal piano fisico ma che non vale a promuovere il vostro sviluppo. ***Soltanto le rappresentazioni e i concetti soprasensibili potranno a poco a poco promuoverlo realmente. Occorre prima trasformare i concetti in immagini.***

L'AZIONE DI SATURNO

Rudolf Steiner "Uomo Sintesi Armonica", sintesi da pag. 176 a 181.

Estratto da ***L'uomo, sintesi armonica delle attività creatrici universali*** (O.O.230), decima conferenza (Dornach, 09.11.1923). Processi del ricambio e della circolazione. Malattie e processi di guarigione. Arte pedagogica e terapia.

"*Tutto ciò che è compreso nel* ***sistema dei nervi e dei sensi****, che negli uomini di oggi è distribuito su tutto il corpo, questo l'uomo lo deve alla vecchia rivoluzione di* ***Saturno****.[...] Ma durante il periodo in cui la Terra si stava evolvendo, è nata anche un'evoluzione di Saturno.* ***Questa evoluzione di Saturno è inclusa nell'evoluzione della Terra; è, per così dire, la più giovane rivoluzione di Saturno. Quella che ha raggiunto l'evoluzione della Terra è la più antica****.* [...]
Il Saturno che oggi impregna la Terra, ed è in realtà responsabile di alcuni aspetti della sua ***organizzazione del calore****,* ***questo Saturno è il più giovane di tutti. Noi, con la nostra natura umana, siamo parte di questa evoluzione di Saturno***[2]*.[...]*
Possiamo quindi dire ***che noi passiamo dall'alimentazione alla guarigione****,* ***avendo sempre la tendenza dal basso verso l'alto ad ammalarci, e che dobbiamo di continuo sviluppare la tendenza a rimanere sani nel nostro organismo mediano, nell'organismo della circolazione*** [circolazione-polmoni-cuore]. *Mentre così sorgono di continuo nel nostro organismo mediano gli impulsi verso il risanamento, essi lasciano qualcosa dietro proprio per il sistema della testa, il sistema neuro-sensorio; arriviamo così* ***al terzo sistema, quello dei nervi e dei sensi*** [triade del capo].



Visione delle forze di malattia e di salute originate da Saturno
(da uno schizzo dello Steiner)

Quale forze troviamo nel sistema neuro-sensorio? In esso troviamo quelle forze che per così dire il medico lascia in noi [ossia che le forze che il sistema polmoni-cuore-circolazione lasciano in noi]**.** *Da un lato egli agisce verso il basso,* ***risanando, il processo del ricambio****. Ma agendo in modo risanatore sul processo di ricambio, egli fa anche qualcosa che è* ***soggetto ad un giudizio di tutto il cosmo****. Non dico nulla di fantasioso, ma qualcosa che é senz'altro una realtà, quando affermo che questo processo, il quale continuamente fa intervenire in noi, verso il basso, dei*

[2] Per l'evoluzione della Terra dall'antico saturno a oggi e al suo futuro, vedere di R. Steiner "La Scienza Occulta".

processi di risanamento [i processi sorgenti dal sistema ritmico di cuore-polmoni]*,* ***suscita soddisfazioni nelle gerarchie superiori****. È questa la gioia che le gerarchie superiori traggono dal mondo terreno. Esse guardano verso il basso e sentono continuamente* ***salire della malattia da ciò che dal terrestre scorre verso l'alto, entro l'uomo****, da ciò che rimane in lui delle caratteristiche terrestri della materia. Le gerarchie vedono come gli impulsi delle forze che agiscono* ***provenendo dalla terra e che si trovano nell'aria circostante siano sempre processi di risanamento****. Questo suscita la soddisfazione delle gerarchie superiori.*

Pensate ora quello che potete studiare in quel corpo cosmico che in un certo senso è stato posto, quale più degno oggetto spirituale di studio, al limite del nostro sistema planetario [ossia Saturno]*.* ***Al centro vi è ciò che nasconde in sé le forze che, immaginate concentrati sulla terra, producono la malattia*** [le forze del ricambio]**,** ***e alla periferia si mostrano le contornanti forze risanatrici*** [le forze del ritmo]*. Chi ha sensibilità per queste cose vede* ***negli Anelli di Saturno ciò che è che salute rotante****, in un'espressione quale non si può percepire in quello che circonda la terra, perché vi si è dentro*[3]*.*
Gli Anelli di Saturno *sono anche qualcosa di essenzialmente diverso da quello che ne dicono gli astronomi.* ***Gli Anelli di Saturno sono salute che rotea e l'interno di Saturno è l'elemento della malattia, quello che rende malati, visto nella sua più pura concentrazione.***
In Saturno, posto all'estremo limite del nostro sistema planetario[4]*, si vede così svolto il medesimo processo che portiamo in noi di continuo attraverso il* ***nostro ricambio*** [per la malattia] ***e il nostro organismo della circolazione*** [per la salute]*. Ma se guardiamo questo, noi vediamo anche come il nostro sguardo spirituale venga indirizzato particolarmente al mondo della seconda e della prima gerarchia:* ***la seconda gerarchia****, composta da spirito della Saggezza, spiriti del Movimento e spiriti della Forma (Dominazioni, Virtù e Potestà); la* ***prima gerarchia****, composta da Serafini (spiriti dell'Amore), Cherubini (spiriti dell'Armonia) e Troni (spiriti della Volontà sacrificale). Se con lo sguardo spirituale porgiamo la nostra attenzione a Saturno ed ai suoi anelli, noi veniamo indirizzati a queste gerarchie superiori e a come, direi con soddisfazione, esse guardano agli elementi che procurano malattia e salute.*
Tale soddisfazione poi è una forza dell'universo. ***Tale soddisfazione delle gerarchie superiori compenetra e quindi il nostro sistema neuro-sensorio*** [triade del capo, Luce e Saggezza Morale]*,* ***e costruisce in esso le forze dell'evoluzione spirituale dell'uomo****. Sono le forze che per così dire sbocciano dalla guarigione che incessantemente avviene nell'uomo. In terzo luogo abbiamo così l'evoluzione spirituale.*

1. ricambio	***nutrizione*** **[**e malattia**]**
2. circolazione	***guarigione***
3. organizzazione di nervi dei sensi	***evoluzione spirituale***

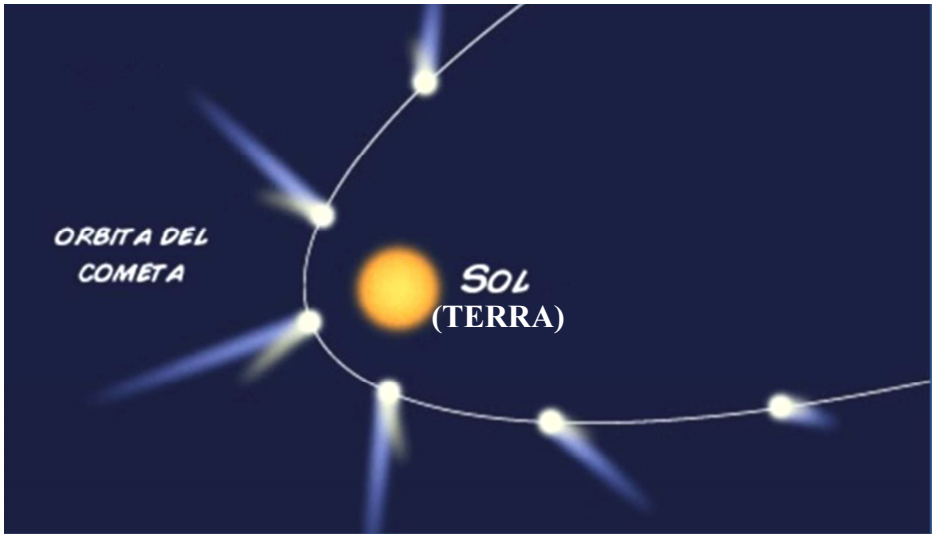
Se ora descriviamo l'uomo attraverso i periodi di antico Saturno, Sole e Luna, dobbiamo dire che l'uomo è in un primo tempo spirito, nato del cosmo, che sviluppa in sé il guaritore, che quindi può cogliere il paziente cosmico. Attraverso la collaborazione di tutto ciò, viene poi generato l'uomo che si trova sulla terra in libero movimento arbitrario.
…(pag. 185) Ciò che è più malato deve esistere perché altrove vi possa essere salute; esso è soltanto arrivato al posto sbagliato a seguito di un processo non giusto. Se infatti l'elemento della malattia non esistesse, l'uomo non potrebbe sussistere.

[3] Saturno è la prima fase evolutiva della Terra ma è anche la prima azione nella caduta della maya, da ciò il suo portare malattia. Gli anelli sono invece la condensazione di una cometa "catturata" da Saturno. Data la funzione di "pulizia astrale" propria della cometa, abbiamo che gli anelli agiscono irradiando salute.
[4] I pianeti extra Saturno sono come delle "aggiunte" al nostro sistema e che si sono aggregate negli ultimi decenni portandoci le forze che ci hanno permesso di "scoprire e conoscere" le forze della sotto-Natura (elettricità, magnetismo, radioattività, Quarta forza).

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

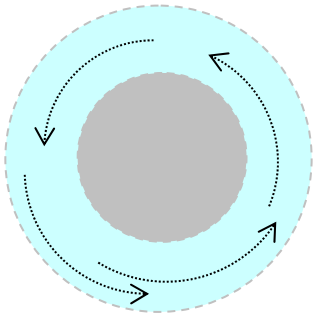
> *[…] (pag. 187) Sì, ogni andare attraverso il mondo è in realtà un vero studiare elementi della nutrizione* [ricambio]*, della guarigione* [respiro-circolazione] *e dello spirito* [nervi-sensi]*, perché nella natura si hanno di continuo processi di malattia e di guarigione.*

Dalla scienza dello spirito apprendiamo anche che Saturno in origine era una cometa, cometa che è rimasta come "intrappolata" all'interno del nostro sistema.
Le comete hanno il compito di prendere su di sé e portare al di fuori del nostro sistema evolutivo, tutta l'astralità di bassa qualità prodotta dall'uomo con i suoi pensieri, sentimenti e azioni negative, ossia non ispirate al Vero, Buono e Giusto.



Posizione della coda della cometa opposta al Sole-Terra.
Cambiando punto di vista si può benissimo sostituire la Terra al Sole

Come si vede dall'immagine la coda della cometa è come centrifuga rispetto al Sole-Terra. Ciò indica il fatto che la cometa è come "aspirasse" le negatività astrali e le "scaricasse" all'esterno, nel Cosmo, nel blu del "Mantello della Madre Cosmica".
Ritornando a Saturno abbiamo quindi una cometa che è penetrata nel nostro sistema e si è inserita in essa e la sua coda si è come avvolta attorno al nucleo determinando gli Anelli. Conseguenza di questi eventi in Saturno troviamo sia le forze di risanamento sia le negatività assorbite.
Ed ora leggiamo questo in Rudolf Steiner.



La formazione di Saturno.
La testa della cometa diventa il nucleo e la coda diventa gli Anelli

<u>Estratto della conferenza di Helsinki del 14 aprile 1912 (O.O. 136)</u>
"Vivere con gli Angeli e gli Spiriti della Natura" (Ed. R. Steiner)

> "*Abbiamo già visto qual è il significato di questa vita all'interno del sistema planetario. Qui vorrei almeno accennare al fatto che* ***la cometa è veramente qualcosa che giunge dall'esterno, che in un certo senso annette a sé l'elemento minerale.*** *Mentre percorre il sistema planetario, la cometa si* ***annette ciò che ha pure origine dagli spiriti della volontà (i Troni), cioè il minerale***[5]*. La conseguenza può essere che, mentre la cometa attraversa a tutta velocità il sistema planetario e aggrega sostanza minerale, questa viene poi attratta dalla Terra e vi precipita sopra. Non si tratta naturalmente della cometa, ma del suo*

[5] Le ricerche scientifiche hanno trovato nella coda della cometa: acqua congelata, anidride carbonica, metano e polveri varie. È interessante che lo Steiner aveva già individuato detti elementi 100 anni prima della moderna astronomia e ciò gli causò la derisione della comunità scientifica!

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

annuncio sulla Terra mediante l'estromissione di ***meteoriti***[6]*. Le cose sono assolutamente oggettive e se durante un'osservazione emergono delle contraddizioni rispetto a quanto esposto in precedenza, ci si può sempre aspettare che tali contraddizioni si risolvano facilmente se si tiene davvero conto di ogni realtà in gioco. Questo era solo un accenno per mostrare come nel sistema planetario abbiamo realmente a che fare con realtà che agiscono dal cosmo. Queste* ***Anime di gruppo dei minerali***[7] ***operano sotto forma di raggi dall'esterno verso l'interno****. E siccome lo spazio, non essendo omogeneo, ci offre diverse modalità di azione a seconda delle varie provenienze,* ***queste Anime di gruppo dei minerali che appartengono alla sfera degli spiriti della Volontà*** [i Troni], ***si irradiano verso di noi dalle più svariate direzioni spaziali e nei modi più diversi.*** *Grazie all'interazione di ciò che per i minerali proviene dai pianeti, di ciò che viene dal Sole e di ciò che fluisce dalle più svariate direzioni, sorge la possibilità che nel regno minerale non solo esistano i tipi fondamentali a cui abbiamo accennato oggi, ma che si formino anche tutte le altre forme possibili e tutte le altre sostanze modificate del regno minerale. La sostanza di un minerale dipende dal modo in cui le forze che agiscono dai pianeti vengono a loro volta influenzate da altre forze che affluiscono sulla Terra da varie direzioni, provenendo a livello astrale dal Sole o dallo spazio cosmico. In tal modo si può comprendere tutta la varietà del regno minerale.*

Se osserviamo il nostro attuale Saturno, esso si presenta allo sguardo chiaroveggente come il pianeta più esterno del nostro sistema. Perché? Perché Saturno in quanto pianeta, in quanto antico Saturno che è stato la prima incarnazione del nostro stadio terrestre a cui possiamo risalire, è determinato dalle correnti esterne provenienti dallo spazio cosmico. E se avessimo potuto osservare Saturno in uno stadio iniziale dell'evoluzione terrestre, avremmo visto che nella sua orbita aveva una specie di nucleo e una specie di coda cometaria che si estendeva nelle vastità dello spazio. In tempi antichissimi Saturno si sarebbe mostrato con un nucleo e una vera e propria coda cometaria che si estendeva nello spazio. Significa che Saturno ai primordi della nostra Terra si sarebbe manifestato come una cometa lungo la propria orbita con la coda rivolta all'esterno. Così era un tempo, così lo mostrano i fatti della cronaca dell'invisibile. La coda dell'antico Saturno indicava le più svariate direzioni nello spazio, corrispondenti alle correnti provenienti dallo spazio cosmico che sono le Anime di gruppo dei minerali, dirette dagli Spiriti della volontà."

Estratto dalla conferenza di Dornach del 7 aprile 1920

(O.O. 312 Scienza dello Spirito e Medicina – diciottesima conferenza)

"Quindi, secondo le loro cause primarie, devono essere considerate anche quelle ***malattie*** *che, pur avendo cause primarie del tipo sopra descritto nell'uomo, possono verificarsi come* ***epidemiche****.* ***Per tutte quelle persone che, ad esempio, sono facilmente inclini a danneggiare il rapporto ritmico tra la testa e il torace, che ha il maggiore impatto sul ritmo respiratorio, c'è una disposizione a lasciare che determinati fenomeni atmosferici, inclusi alcuni fenomeni extra-tellurici, abbiano un forte impatto su di essi. Altri che sono ben consolidati in termini di sistema respiratorio fin dall'inizio sono resistiti a tali influenze.*** *Pensate per esempio […] se si avesse a che fare con una forte* ***influenza sull'attività del Sole in inverno*** *- non sto dicendo l'effetto della luce, ma l'attività del Sole -* ***da parte dei pianeti esterni Marte, Giove, Saturno****.* ***Una tale costellazione invernale ha un effetto diverso rispetto a quando l'attività solare si manifesta per la lontana posizione di Marte, Giove e Saturno.*** *Quando è presente un inverno di questo tipo, come si può vedere dai fenomeni atmosferici diversi da quelli abituali, viene esercitata* ***una forte influenza sull'attività ritmica tra il torace e la testa, che trova la sua massima espressione nell'attività respiratoria. Si può dire che la tendenza a rendere regolare questo ritmo è notevolmente rafforzata da una tale costellazione cosmica in persone che, per***

[6] Quindi vi è come uno scambio, un dare e prendere tra la cometa e la terra.

[7] Anche il minerale ha un corpo fisico, eterico, animico e spirituale solo che i corpi soprasensibili hanno come riferimento le dimensioni "sottili" soprasensibili.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

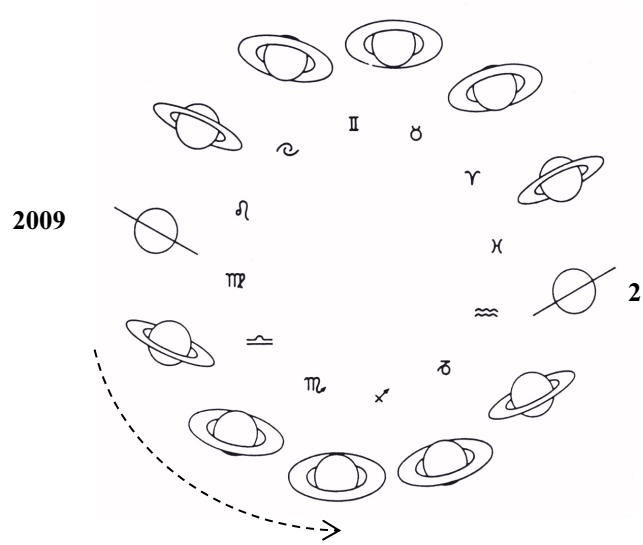
***esempio, nascono da condizioni di salute, che sono robuste nel loro essere interiore**. Il loro ritmo respiratorio è fortemente regolato, e di conseguenza il ritmo testa-petto è fortemente regolato. Un ritmo così stabile internamente non può essere facilmente determinato da ciò che è efficace esternamente. Ci devono essere insulti forti se si vuole determinare una patologia. **Ma se questo ritmo è già in un certo senso irregolare, sarete colpiti dal tipo di influenza che ho descritto, il ritmo già danneggiato ha la tendenza ad essere ulteriormente danneggiato, e tutte quelle persone che poi compaiono con tali disposizioni in quei luoghi della terra a cui questa costellazione del cielo ha un impatto particolare sono per esempio i candidati alla cosiddetta influenza e alla febbre. Deve verificarsi ciò se si vuole creare un terreno speciale per qualcosa come l'influenza e la febbre.**"*

Da "Astronomia spirituale" di E. Nastati (non disponibile)

[---]

Inoltre Saturno, nel suo percorso attraverso le dodici costellazioni dello Zodiaco, dispone gli Anelli che circondano il suo equatore secondo un ciclo che si completa armonicamente (vedi figura). Ciò determina una maggiore o minore azione di Saturno in relazione alle epidemie sulla Terra[8].

Nelle costellazioni opposte di **Pesci – Vergine** noi li percepiamo come una linea, perché coincidono con l'equatore, mentre nella costellazione dei **Gemelli** vediamo la parte inferiore del pianeta, e in quella del **Sagittario** la parte superiore. Quando dalla terra abbiamo la visione degli Anelli orizzontali disposti tra Pesci e Vergine, vediamo quindi come il sistema solare sia "aperto", allineato, con l'asse terapeutico **Pesci-Vergine**, e sia invece "chiuso", in opposizione, all'asse patologico di **Gemelli-Sagittario**[9].



Come varia l'inclinazione degli Anelli di Saturno in relazione allo Zodiaco

[8] Si veda a proposito "*Uomo, sintesi armonica*" di R. Steiner, ed. Antroposofica.

[9] Questo perché, da un punto di vista, i Gemelli rappresentano la "porta di entrata" di Lucifero (infiammazioni) e il Sagittario Arimane (sclerosi). Poi alla infiammazione luciferica segue la sclerosi arimanica e anche viceversa.

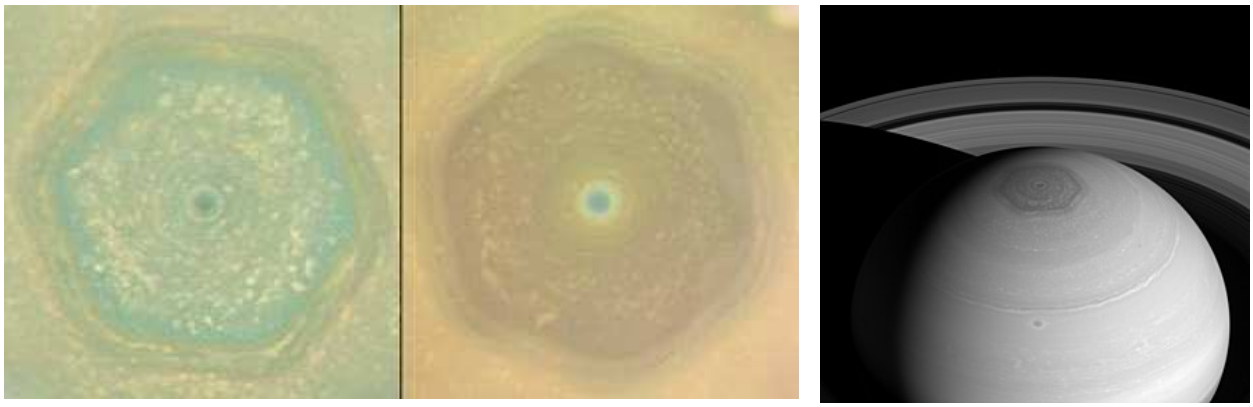
Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

LA FORMAZIONE ATMOSFERICA ESAGONALE DI SATURNO

Dopo quanto esposto possiamo ora affrontare il grande mistero scientifico-astronomico determinato dalla presenza al polo nord di **Saturno di una enorme composizione gassosa di forma esagonale.**

L'Esagono di Saturno

Ha destato enorme stupore la notizia che al **Polo Nord di Saturno è presente una conformazione nuvolosa rotante con forma esagonale.**



A sinistra: la formazione esagonale sul Polo Nord di Saturno.
A destra l'emisfero nord di Saturno ripreso il 2 aprile del 2014 dalla sonda spaziale Cassini,

L'**esagono di Saturno** è una particolare conformazione nuvolosa di forma **esagonale** persistente al polo nord di Saturno, sito a circa 78°N.

Ogni lato dell'esagono misura circa **13.800 km**, più del diametro del pianeta Terra (che è di 12.745km).
La conformazione nuvolosa ruota con moto **antiorario** intorno al vortice centrale del polo nord di Saturno con un periodo di **10h 39min 24s, lo stesso periodo dell'emissione radio interna del pianeta[10] e non si sposta longitudinalmente lungo il pianeta, come le altre nuvole dell'atmosfera visibile, ma rimane, al contrario, piuttosto stabile**.
La formazione a esagono nella stratosfera di Saturno è posta a **centinaia di chilometri al di sopra delle nubi. L'esagono è quindi fatto a strati**: un sistema di almeno **sette diversi strati di nebbia** che si estende dalle nubi del pianeta fino a più di **300 chilometri di altitudine**. Ci sono altri luoghi nel Sistema solare, come Plutone o Titano, che sono coperti da stratificazioni di nebbie, ma mai in maniera così estesa e regolare: **ogni strato di nebbia dell'esagono di Saturno è spesso infatti tra i 7 e i 18 chilometri**.
L'esagono del polo nord è composto di gas, è come una nebbia composta di 7 strati. Ci sono altre cose a base 7 legate a Saturno (le sue **7 Lune** principali) con segnali-aree con ulteriori esagoni. Ecco che Saturno manifesta la realtà del nome di "**Cronos (tempo)**" che gli avevano dato i greci con il suo essere legato al tempo, alle 7 fasi evolutive del nostro sistema.

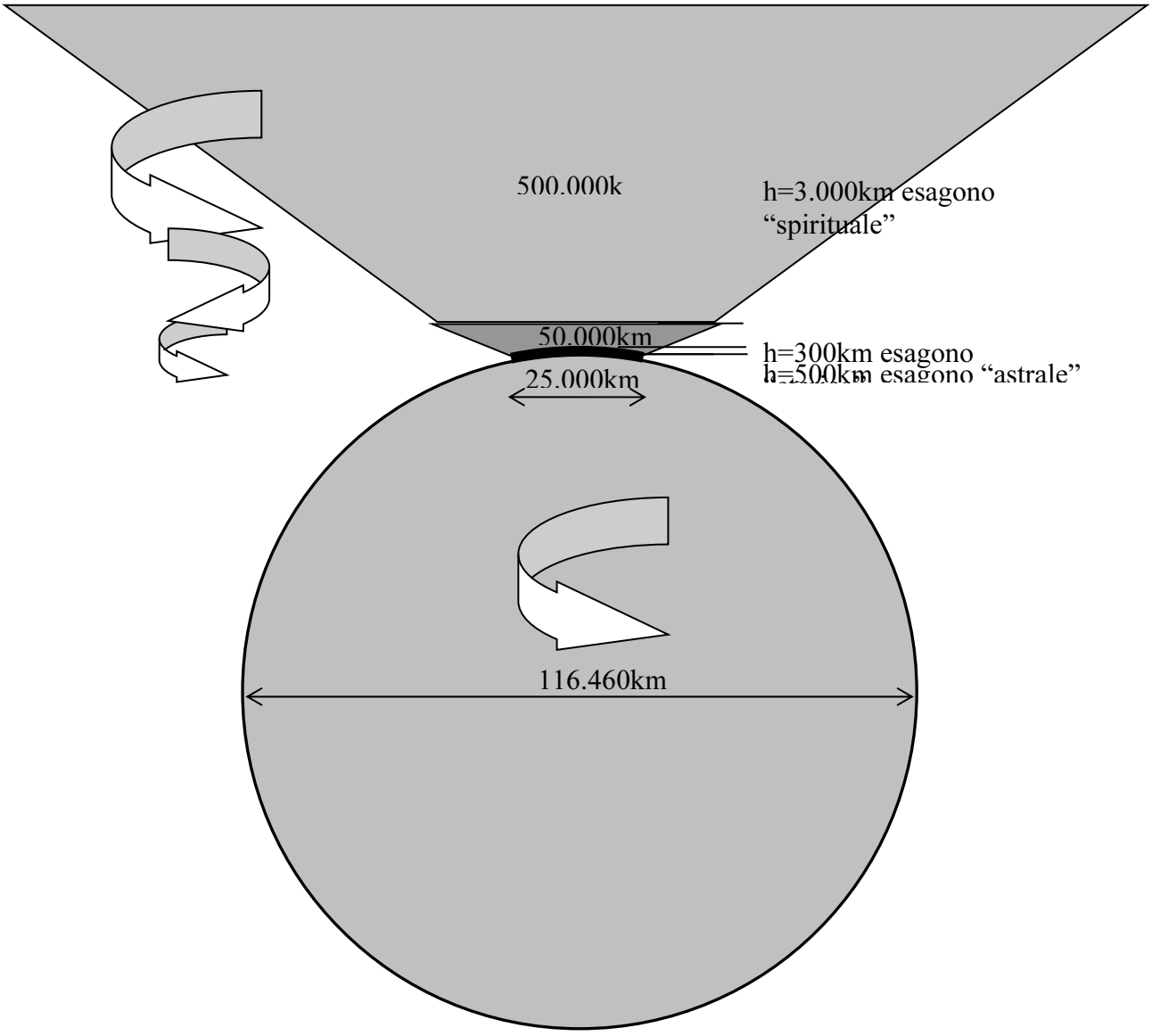
Vediamo alcuni valori. Il diametro di Saturno è di 116.460 chilometri, il lato dell'esagono è i 13.800 chilometri, l'altezza della "nube" esagonale è di 300 chilometri, la superficie dell'esagono è di 494 milioni di chilometri2 pari ad un diametro di 25.000 chilometri.

[10] Da questa informazione emerge che conoscendo il periodo di emissione radio dei vari pianeti si può intuire alcuni aspetti sottili dello stesso pianeta.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

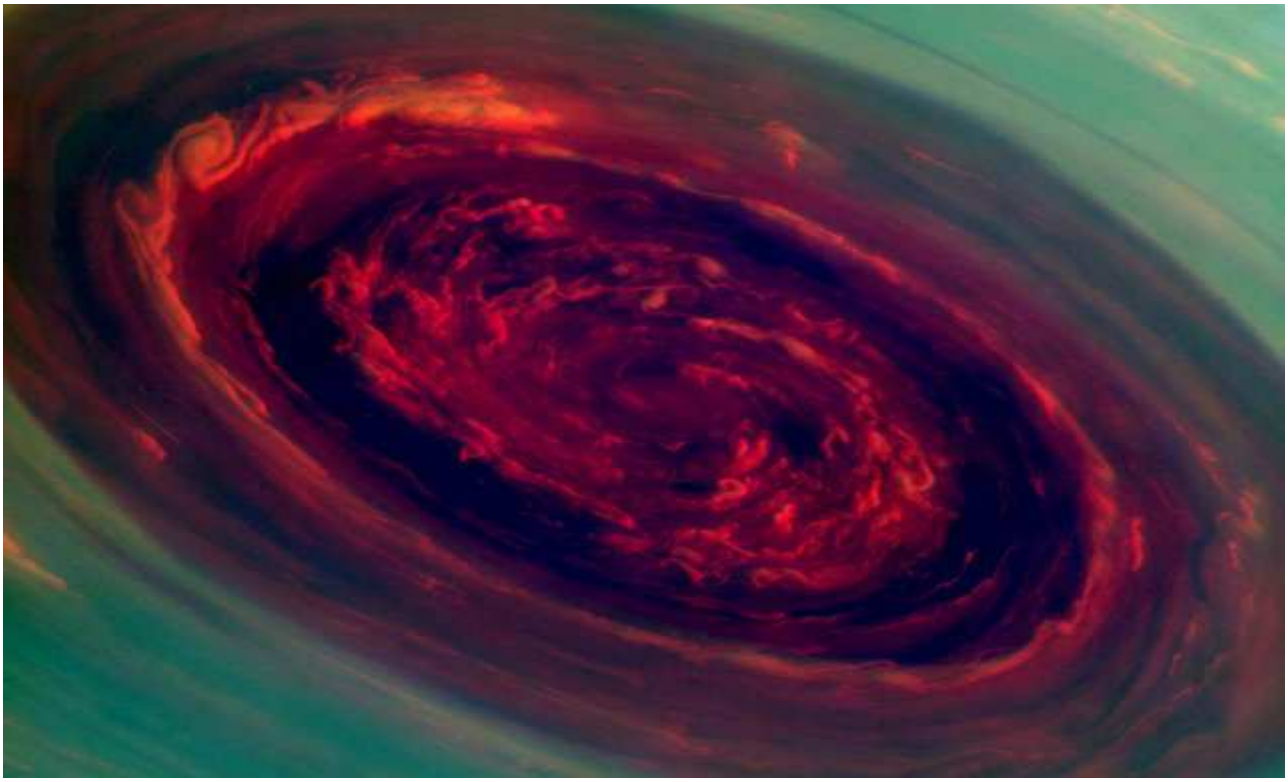
Se paragoniamo tutto ciò alla nostra Terra (avente diametro di 13.745 chilometri), la colonna esagonale di Saturno corrisponderebbe sulla Terra a un "mare" avente 2.950 chilometri di diametro sul quale "poggia" una colonna avente altezza di 35 chilometri.

Sulla natura dell'esagono o "degli" esagoni di Saturno.
La nube osservabile con mezzi fisici ha quindi un diametro di 25.000 chilometri e una altezza di 300 chilometri: essa è quindi paragonabile ad una nebbia.
L'esagono visibile di Saturno è portatore di forze eteriche al pianeta ed a ciò che consegue evolutivamente dal pianeta (misure dell'esagono: diametro di 25.000 chilometri x 300 chilometri di altezza).
Sopra questo esagono ve ne è uno invisibile di natura **astrale** avente diametro medio di circa 50.000 chilometri per circa 500 chilometri di altezza. Anch'esso ruota ma in senso opposto a quello eterico (quindi ruota con verso orario-escarnativo).
Sopra questo secondo esagono ve ne è un'altro invisibile di natura **spirituale** avente diametro medio di circa 500.000 chilometri x circa 3.000 chilometri di altezza. Questo esagono ruota in senso opposto a quello astrale e quindi "concordante" con quello eterico (quindi ruota con verso anti orario-incarnativo).



Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Questo vortice a esagono è grande quattro volte la Terra e le nubi sul bordo più esterno viaggiano alla velocità di 500 chilometri orari. L'occhio di questo gigantesco uragano, di "appena" 2 mila chilometri di diametro, è stato fotografato in alta definizione, anche giocando con i colori, tanto da renderlo assai simile a una grande rosa rossa.



L'Occhio del vortice-esagono del Polo Nord

Il vortice-uragano si trova all'interno del così detto **esagono di Saturno**, uno schema nuvoloso persistente anch'esso fotografato dalla sonda Cassini.

Ed ora guardiamo in senso spirituale alle forze esagonali.
L'esagono porta in sé il simbolismo dell'unione e ***ciò fa di lui un baluardo della conoscenza****. Tutti i movimenti astronomici sono in atto continuamente e tutti lavorano in noi.*
Saturno e il vortice al polo nord ad anello esagonale chiama a sé energie per determinare nuove possibilità nell'uomo e la Terra*. Il suo "vuoto" richiama forze di Vita cosmica. Non solamente detta energia è captata da Saturno ma anche i nostri pensieri che viaggiano, non sempre "puri", nello spazio lo sono. Importante è quindi iniziare a sviluppare pensieri spirituali, di Amore*[11] *e di Dono per l'evoluzione del tutto in modo da "trasmutare" quelli meno "nobili".*
A noi collegarci all'esagono del polo nord, riempirlo con la qualità dei nostri amorevoli pensieri e sentimenti nobili e devoti e gli Anelli terapeutici potranno agire.

GUARDIAMO ORA AL VORTICE DEL POLO SUD

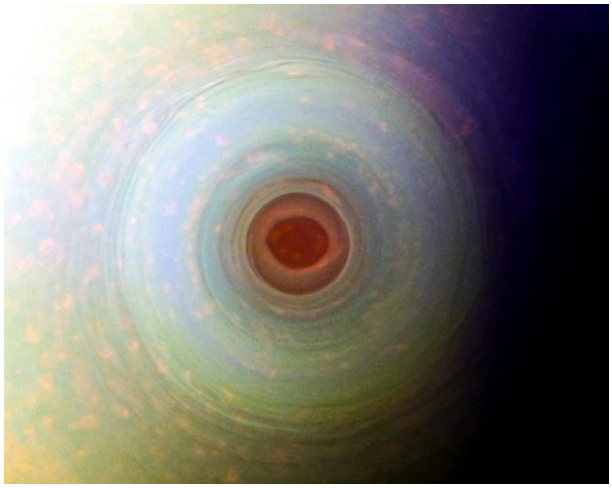
Anche il **polo sud di Saturno possiede un grosso vortice nel suo centro** ma, al contrario di quello al polo nord, come riportato dal telescopio spaziale *Hubble*, **non possiede alcun tipo di particolare o persistente conformazione nuvolosa**, **tanto meno di forma esagonale**.
In una immagine pubblicata dalla **Nasa** si vede il polo sud di Saturno con una formazione che appare leggermente inquietante nello **scatto a infrarossi** del veicolo spaziale **Cassini**.

[11] Per il significato del'Amore vedere di R. Steiner "**L'Amore e il suo significato nel mondo**", in audio libro su: https://www.youtube.com/watch?v=04XUgHIMFkg

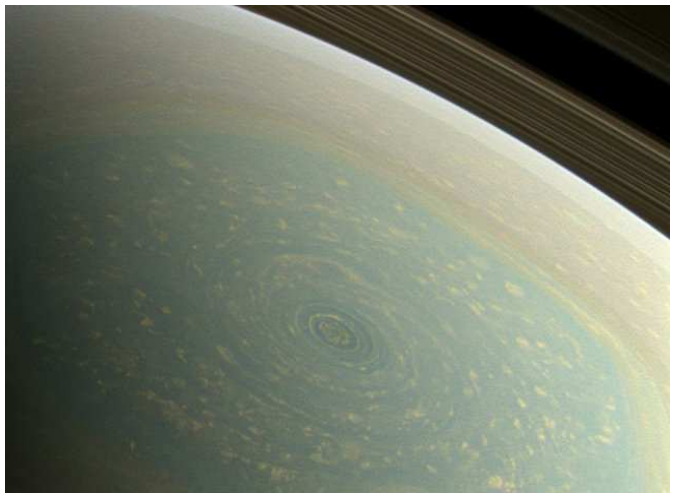
Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Al centro di una tempesta, larga 8.000 chilometri, c'è un vortice circolare rosso, molto somigliante all'occhio di un uragano sulla Terra. Tuttavia, questo strano vortice, non si comporta allo stesso modo dei nostri uragani terrestri, con i suoi anelli nuvolosi che si innalzano tra i 30 e i 75 chilometri sopra il centro della tempesta.

Il **grande vortice-uragano del polo sud di Saturno** è stato fotografato nel 2006 ed è grande poco più dell'intera Terra (circa 15.000 chilometri) e con **venti che soffiano a circa 550 km/h** (2 volte più veloci di un uragano di categoria 5, il più potente, sul nostro pianeta). La cosa davvero curiosa di questi due giganteschi vortici **rimangono fermi dove sono**, non si muovono lungo la superficie del pianeta!



L'Occhio del Vortice del Polo Sud

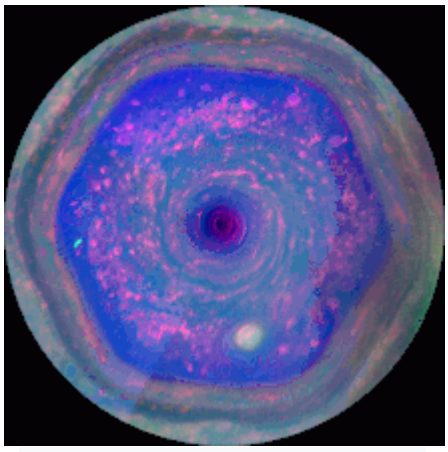


Il vortice del Polo Sud di Saturno

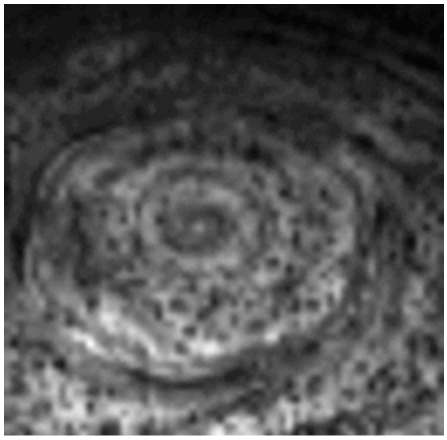
Il vortice del polo sud è composto da gas con una **formazione concentrica**, ognuna all'interno dell'altra, che insieme formano quello che sembrerebbe un occhio.

Approfondimento
Il Vortice **esagonale del polo nord** rappresenta l'entrata di forze armoniche (esagono) di **Luce-Saggezza** nel pianeta Saturno e, conseguentemente, dell'intero sistema solare. Il fatto che sia "freddo" ci riporta alla "**Porta del Freddo**", ossia al principio del **Respiro della Forma.**

All'opposto il **polo sud, caldo e portatore di un vortice circolare "normale", rappresenta il polo della "Porta del Calore", ossia del Respiro della Vita** (Calore, Volontà, Amore) che irradia verso il nostro sistema evolutivo).
Da Internet: I **due poli di Saturno si comportano in modo molto diverso**: quando il **polo sud**, durante l'estate meridionale, venne osservato da Cassini all'inizio della sua missione, non c'era



Animazione a raggi infrarossi dell'esagono di Saturno



Time-lapse del moto vorticoso del polo nord di Saturno visto da Cassini il 10 novembre 2006.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

alcun esagono, né sulla sommità delle nuvole né al di sopra delle stesse. Il vortice **settentrionale** non è neanche lontanamente maturo (dice la "scienza") come il vortice meridionale, poiché **è più freddo** e mostra dinamiche diverse dalla sua controparte meridionale. "Questo potrebbe significare **che c'è un'asimmetria fondamentale tra i poli di Saturno che dobbiamo ancora capire".**

Il vortice visibile del Polo Sud, da indagine spirituale, è maggiormente di natura spirituale (anche la forma circolare lo indica), e ruota (guardandolo dalla Terra), in senso orario quindi, visto dall'interno di Saturno, irradia le forze di Saturno con verso antiorario, quindi incarnativo: le dona al sistema solare.
All'interno di esso vi è **un secondo vortice prevalentemente di natura animica** che ruota, guardando dall'interno di Saturno, con verso orario, quindi escarnativo.
All'interno di questo secondo vortice, vi è **un terzo vortice prevalentemente di natura eterica** che ruota, guardando dall'interno di Saturno, con verso orario, quindi escarnativo.

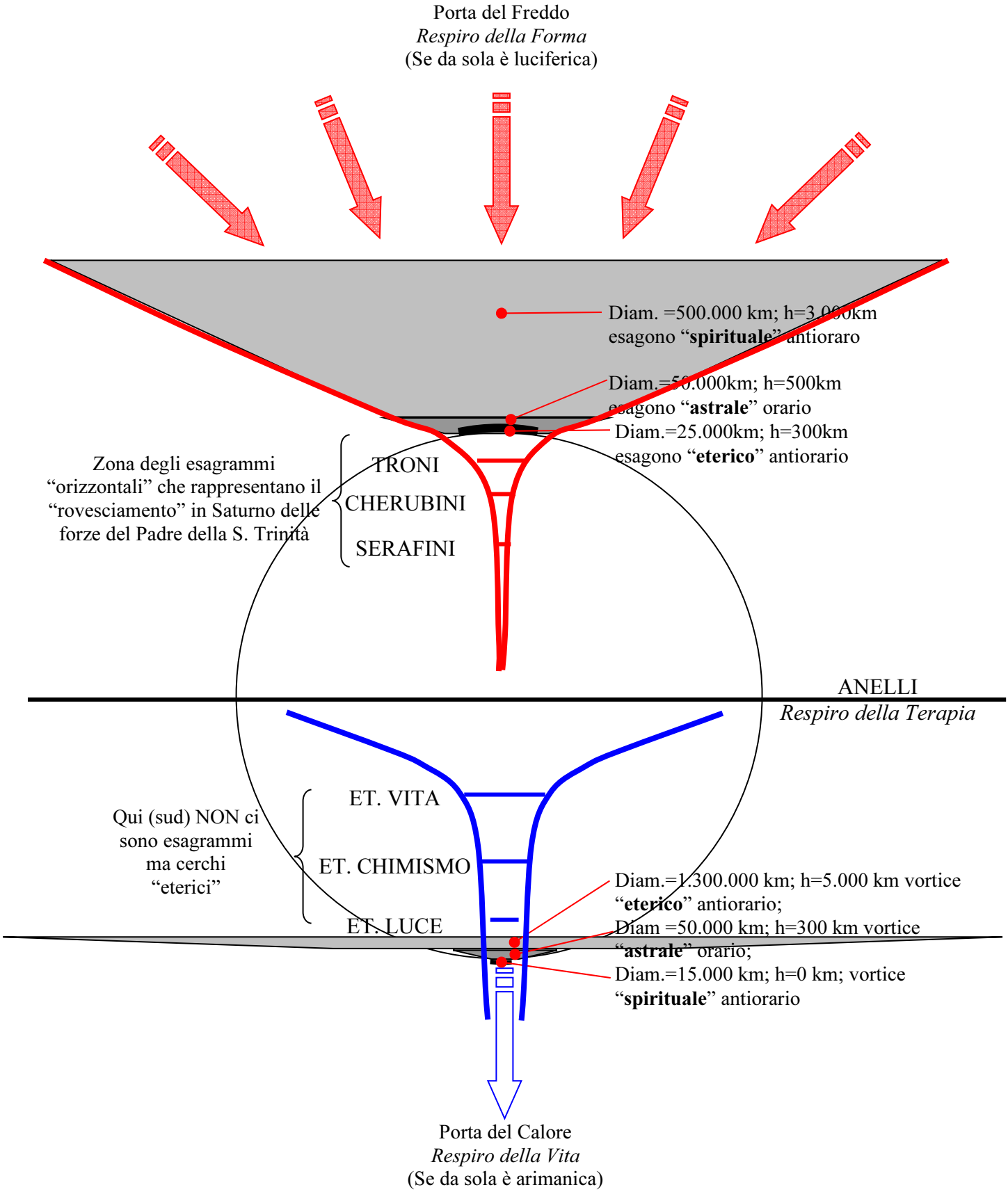
Vita e Forma abbiamo compreso sono come Yin e Yang, maschile e femminile e sono "disposti" secondo **l'asse cosmico di Sirio-Orione-Aldebaran-Pleiadi-Cassiopea-Cigno**. Il "cuore" è **Aldebaran-Zarathustra, ossia il Gesù Salomonico** (il "Sapiente" denominato "*didaskalos*" nei Vangeli). Questo "asse" corrisponde in noi **all'Albero della Vita**, ossia alla linea verticale che unisce dal capo al metabolismo attraverso i **5 Pianeti Invisibili** all'interno della Gerusalemme celeste[12]. **Quindi sono "intelligenza-respiro della forma" per l'aspetto dell'asse che opera nel capo e sono "volontà-Amore-respiro della Vita" per l'aspetto dell'asse che opera dal perineo in su lungo l'Albero della Vita.** Siamo quindi all'interno della **Gerusalemme Celeste**, ossia di noi stessi trasformati. Qui si trova il "**Fiume della Vita**" che noi faremo sgorgare su ciò che ne abbisogna da cui la Nuova Vita (con i due Respiri armonizzati nel Cuore-Circolazione).

[12] Qui non possiamo sviluppare questo pensiero. Lo abbiamo lasciato solamente perché nel video "Curare o guarire, genesi dei miracoli - Enzo Nastati 30.07.25" (https://youtu.be/MtisBXyPQNo) è stato accennato ai Pianeti Invisibili (ossia non fisici) presenti nel nostro sistema evolutivo e anche oltre.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

VISIONE DI INSIEME

Giunti a questo punto dello studio è opportuno sviluppare una visione di insieme delle forze agenti in Saturno e su Saturno.



Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Ricordiamo che il "**Respiro della Vita**" **è legato a Calore-Volontà-Amore** e nell'uomo corrisponde alle **forze metaboliche** (corrente del Sangue) portatrici di malattia in quanto risuonanti con il corpo fisico, eterico e astrale: **da ciò le patologie infiammatorie (le "-ite").** Sarà la **forza terapeutica della circolazione del sangue-cuore risuonate con le costellazioni di Vergine-Pesci** (eterizzazione del Sangue e sua irradiazione) a equilibrare questa unilateralità e a portare la salute.

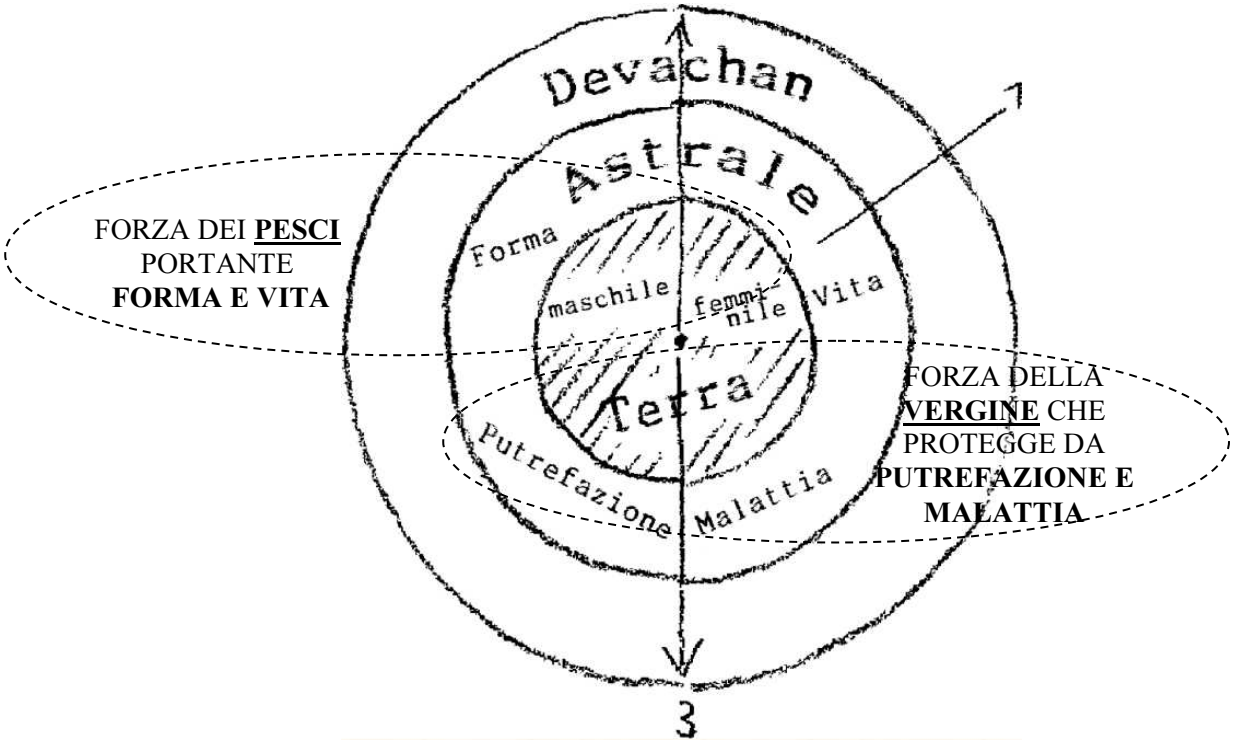
All'opposto le **forze del "Respiro della Forma", legate al polo della Testa, ossia Luce-Saggezza-Morale** ed agenti in noi attraverso la **corrente del Nervo** (sistema neuro-sensoriale), **se non mediate dalla forza terapeutica del cuore –circolazione, sviluppano in noi patologie sclerosi e necrosi (le "-osi").**
Anche in questo solo l'azione armonica e toreutica della circolazione-cuore può ristabilire la salute.

Noi sappiamo che sono gli Anelli di Saturno ad avere una particolare risonanza con le forze della Vergine –Pesci e solo quando gli Anelli sono "invisibili" dalla Terra emanano per noi queste forze.

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

RIASSUMIAMO

Saturno è la "porta" delle forze di malattia e di guarigione per l'uomo e la natura e ciò varia a seconda della disposizione dei suoi Anelli che gli permettono di "distribuire" le forze cosmiche che riceve dal vortice esagonale presente al polo nord emanandole dal vortice circolare presente al polo sud. Affinché le forze terapeutiche siano massime è necessario che gli Anelli sino disposti secondo **l'asse terapeutico costituito dai Pesci e dalla Vergine** e ciò avviene circa ogni 15 anni.
Collegato alla forza della Vita e Forma troviamo la forza dei **Pesci** che la emanano e collegata a malattia e putrefazione troviamo la **Vergine** che ci protegge da essi.
La domanda che sorge è: cosa unisce queste forze terapeutiche?
La risposta è l'esagono, la forza esagonalizzante presente in ogni essere vivente e così poco conosciuta!
Ecco come può essere integrato il disegno dello Steiner:



I processi di Vita, Forma, Putrefazione e Malattia
dal punto di vista dei Pesci e della Vergine

Ed ora possiamo comprendere come la forza esagonalizzante rappresentata dal cristallo di quarzo ma anche dalla cella dell'ape e dalla Gerusalemme Celeste, possa essere il tramite in Terra per le forze dei Pesci e della Vergine.

Dopo questo processo di coscientizzazione possiamo procedere alle applicazioni.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

INTRODUZIONE AI MODULI ESAGONALI

Prendendo spunto dalle indicazioni date da Rudolf Steiner riguardo alla forza esagonalizzante presente negli esseri viventi, forza che permette il "mantenersi in forma" (nella sua accezione più ampia), abbiamo cercato di realizzare dei Apparati esagonali igienico-terapeutici quale sostegno alla Vita e al lavoro dell'uomo nella natura.

MODULO ESAGONALE PER LE PATOLOGIE

Un primo spunto per la sua realizzazione può venire dal fatto che molti patogeni deformano i tessuti colpiti. In questi casi è quindi necessario intervenire e rinforzando il principio della **forma** affinché il processo di **putrefazione - fermentazione** non intervenga. Alla luce degli studi suddetti, in questi casi è utile portare forze **formative di tipo "maschile" e collegate alla costellazione dei Pesci, quindi alla Silice e alla forza terapeutica Cristica.**
Per favorire questi processi terapeutici realizzeremo una **cella di ape virtuale** utilizzando allo scopo i flaconi contenenti il preparato **A 21 per le api: il "Sostegno ape.**
Insieme al prodotto A 21 inseriremo anche il preparato **RD 118** per la fauna problematica in modo da proteggere anche dalla azione degli insetti.

Applicazioni

Nei FRUTTIFERI la copertura è completa (ovviamente bisogna valutare anche la qualità genetica e le condizioni agro-ambientali).
Per **ORTIVE E CEREALI** questa **NON è specifica in quanto** la soluzione proposta, essendo molto legata alla **Silice**, indirizza maggiormente la pianta a produrre fiore e frutto. Può essere inserito nel campo **EVOCANDO ESPRESSAMENTE CHE VENGA MANTENUTO L'INDIRIZZO PRODUTTIVO SPECIFICO PER LE ORTIVE.**

Le varie possibilità
Vi sono varie possibili varianti alla realizzazione dell'Esagono terapeutico e presentiamo subito quella da noi prescelta.

Si tratta di realizzare i **TRE esagoni concentrici** ponendo al suolo i 3x6 flaconi con i preparati prescelti e realizzando anche la **cuspide centrale corrispondente ai tre esagoni (fig. 1).**
I preparati corrispondenti alle 3 cuspidi saranno posti, ovviamente, sullo stesso sostegno centrale.

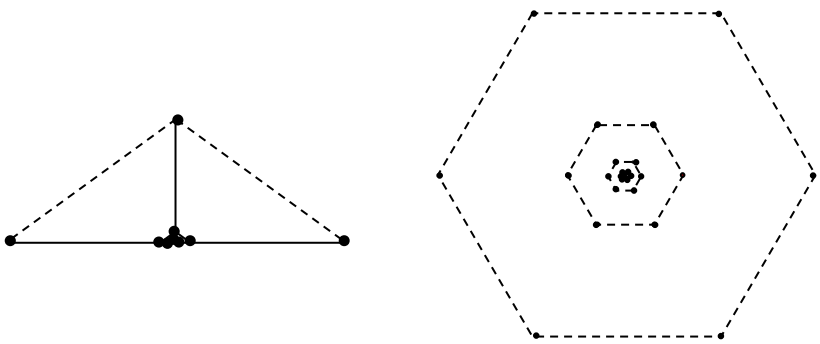


Fig. 1 - Disposizione a 3 esagoni concentrici con cuspide e 3 flaconi centrali

La dimensione del cerchio che circoscrive l'esagono più grande sarà di 5 metri e i flaconi saranno sempre da 500 ml per il sostegno-cuspide centrale e da 200ml per i vertici degli esagoni.
La sezione aurea applicata per determinare i diversi esagoni sarà pari a 0,314 in quanto legata alla Luce e al Calore.

Le varie misure costruttive con diametro massimo di 5 metri.

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Diametro esterno massimo circoscritto	Altezza della cuspide relativa	Primo Diametro interno	Altezza della cuspide relativa	Secondo Diametro interno	Altezza della cuspide relativa
500 cm	**177 cm**	**49 cm**	**17 cm**	**15 cm**	**5 cm**

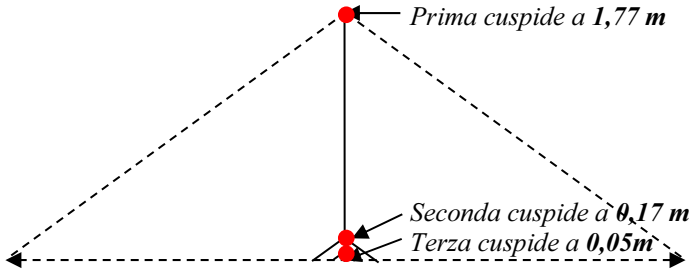


Fig. 2 - Schema con diametro massimo di 5 metri e 3 esagoni al suolo e 3 flaconi a 3 altezze di cuspidi diverse

I flaconi sono in vetro e devono restare in opera tutto l'anno.

La proporzioni del preparato (composizione a cura di Arca della Vita):

1p. A21-Sostegno Ape + 3p. RD 103 – Protezione dai patogeni + 3p. RD 118 Protezione dalla fauna problematica + 1p. RD 224 Armonia tra le due linfe + forze umane di disinquinamento e trasformazione evolutiva eterico/Figlio.

TOTALE FLACONI: N. 18 DA 200ML E N. 3 DA 500ML

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

UTILIZZO DEL SOSTEGNO CENTRALE COME DIFFUSORE

Per sostenere l'azione dei vari preparati si decide di inserire un flacone da 500ml con i preparati del Rinnovamento Devozionale fondamentali alla base del sostegno centrale attivando il vetro come fosse il Diffusore e che si attivi quando i fruitori coscientemente si collegano ad esso.
Inserire A 21, RD 340, 341, 101, 102, 103, 108, 118, 17, 03 (quest'ultimo è il "collegamento personale con OASI") e poi M60, M28, M33, A24 (Dolore) e Fico Pianta Madre ossia i preparati "fondamentali" del Metodo **più l'evocazione all'Alito Creatore del Padre, dell'Oro Trasparente Cristico Terapeutico Evolutivo, della dolcezza della Madre che le espande e li rinnova. Inoltre le forze umane sviluppate di trasformazione evolutiva collegate al Palladio e al Corpo Incorruttibile e ciò alla luce del Quarto Pralaya**, **evocando (coscientemente) che si autoregolino secondo le necessità del terreno e della coltivazione**.

IL SOSTEGNO SPIRITUALE

Quanto realizzato con questi Apparati è un grande sostegno al lavoro nella Natura. Entità di vari Piani e Dimensioni sono attive nell'operare detto aiuto.
La coscienza devota dell'utilizzatore determina quella "culla di Amore" che le nutre e ne favorisce l'azione.
Dato che l'azione è quotidiana, anche il sostegno di Amore è bene che lo sia.

Fondamentale è il "confinare" l'azione del Modulo igienico-terapeutico corrispondentemente alla dimensione del campo.

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

MODULO DISINQUINANTE TERRENO

Anche in questo caso vi sono varie possibilità di realizzazione e presentiamo solamente quella prescelta.

Realizzare UN solo Esagono con diametro 500 centimetri, più 3 esagoni verticali <u>sotto il suolo</u> (si tratta di "dire" al flacone interrato di operare "come fosse" alla profondità desiderata) **e contenente i Preparati: 12p. A21 + 12p. RD 340 + 12p. RD341 + 5p. RD 122 (Armonizzatore-T 71 e Depuratore T 72), unitamente alle forze sviluppate di disinquinamento e trasformazione evolutiva relative al corpo fisico/Padre.**
TOTALE N. 12 FLACONI DA 200 ML E N. 2 DA 500 ML (CENTRALI)

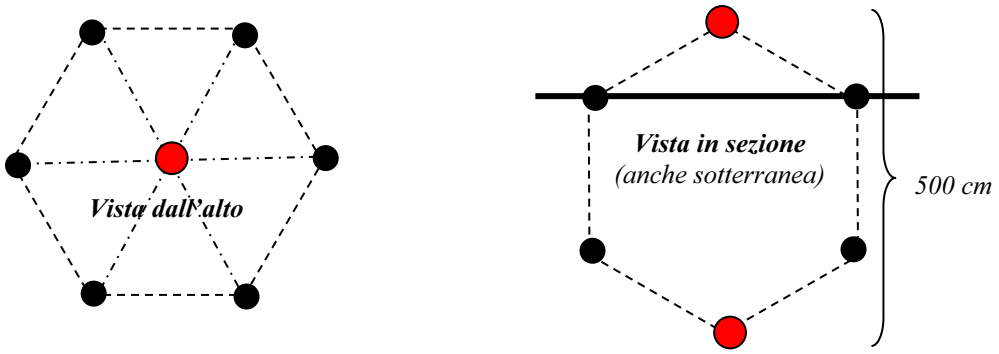


*Fig. 3 - Disposizione con UN SOLO esagono orizzontale a livello del suolo e TRE esagoni verticali posti tra di loro a 60° che si completano **sotto** il suolo.*
Flaconi laterali da 200 ml e flacone centrali da 500 ml

AZIONE: un Esagono così realizzato disinquina su una superficie di 3 ettari e fino a 300 m di profondità.
<u>L'Esagono realizzato sull'Oasi di Vita Cristica, ha la potenzialità di agire su tuttta la Terra fino al suo Centro.</u>

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

MODULO DISINQUINANTE L'ARIA

Si tratta di realizzare 3 esagoni posti in verticale sopra terra ponento i flaconi periferici sopra un supporto e con Preparati: **1p. RD 02 Risanamento ambienti esterni + 1p. 340 + 12p. RD341 + 0,5P. T 161 Neve e Lana+ 1p. M28 (disinquinamento residui spaziali)+ 1p. M33 (Amore evolutivo) + le forze sviluppate di disinquinamento e trasfromazione evolutiva di aria/astrale(Spirito Santo).**
TOTALE N. 12 FLACONI DA 200 ML E N. 2 DA 500 ML (CENTRALI)

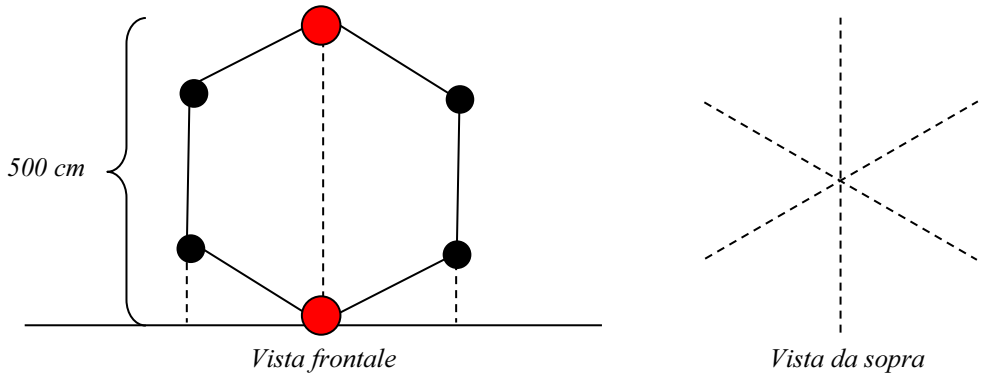


Fig. 4 – La sistemazione dei 3 Esagoni

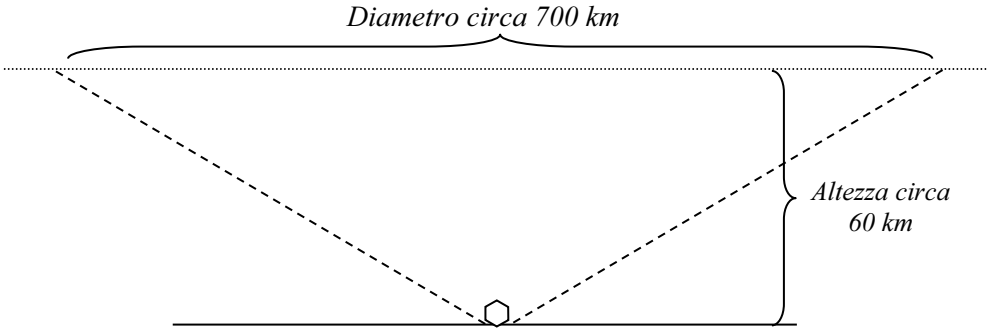


Fig. 5 - Esagoni: 3 verticali. Tutto sopra terra
Con Esagoni di 5 metri il diametro di azione è di 700 km e altezza 60km

AZIONE: un Esagono così realizzato disinquina su una superficie aerea avente 700 km di diametro e fino a 60 km di altezza.
L'Esagono realizzato sull'Oasi di Vita Cristica, ha la potenzialità di agire sull'aria di tuttta la Terra fino al Sole.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

MODULO "UNICO" (SINTESI) PER PATOGENI, DISINQUINAMENTO TERRENO, ARIAE DIFFUSORE

Si può realizzare **un Unico apparato** che svolga le varie funzioni utilizzando diversi tipi di flaconi (anche adiacenti tra di loro) per ogni funzione e quindi per ogni posizione.

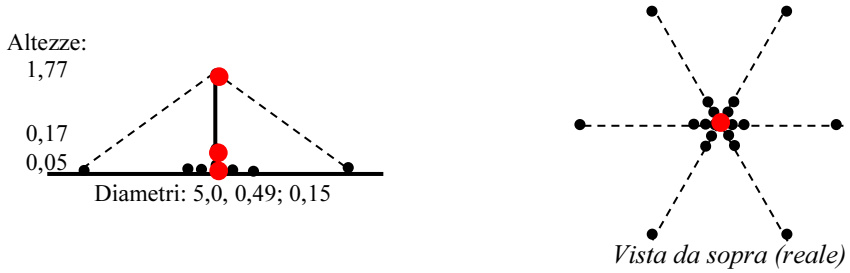


Fig. 6 - Modulo per PATOGENI
3 esagoni concentrici al suolo con le relative 3 cuspidi
N. 1 palo fuori terra alto cm 177

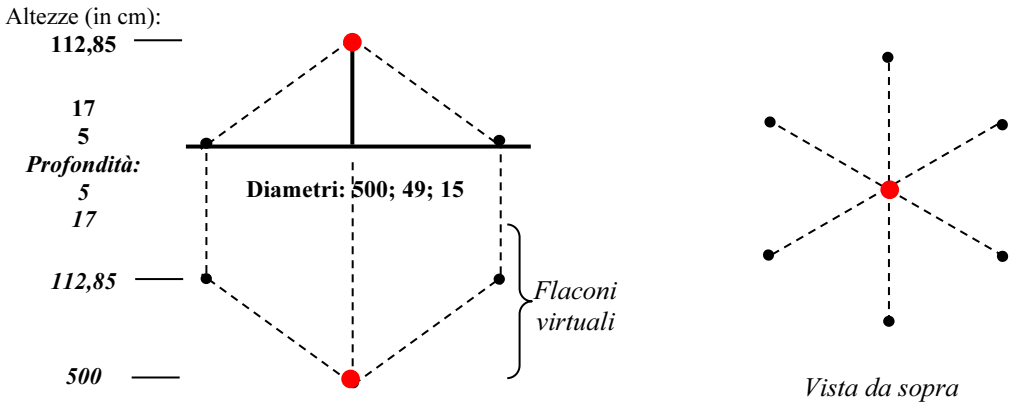


Fig. 7 - Modulo per DISINQUINARE IL TERRENO
TRE Esagoni verticali SOTTO al suolo con la cuspide centrale
N. 1 palo cuspide fuori terra alto 177 cm

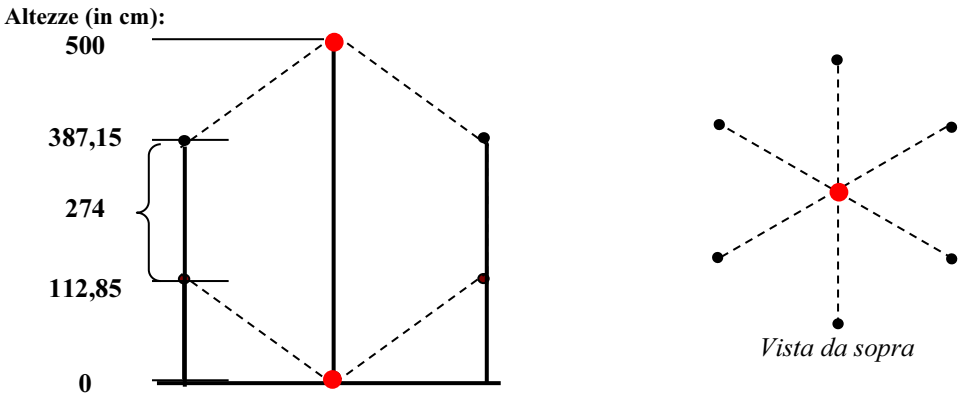


Fig. 8 - Modulo per DISINQUINARE L'ARIA
TRE esagoni verticali SOPRA il suolo con la cuspide centrale
N. 1 palo fuori terra alto 500 cm
N. 6 pali fuori terra alti 387 cm

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

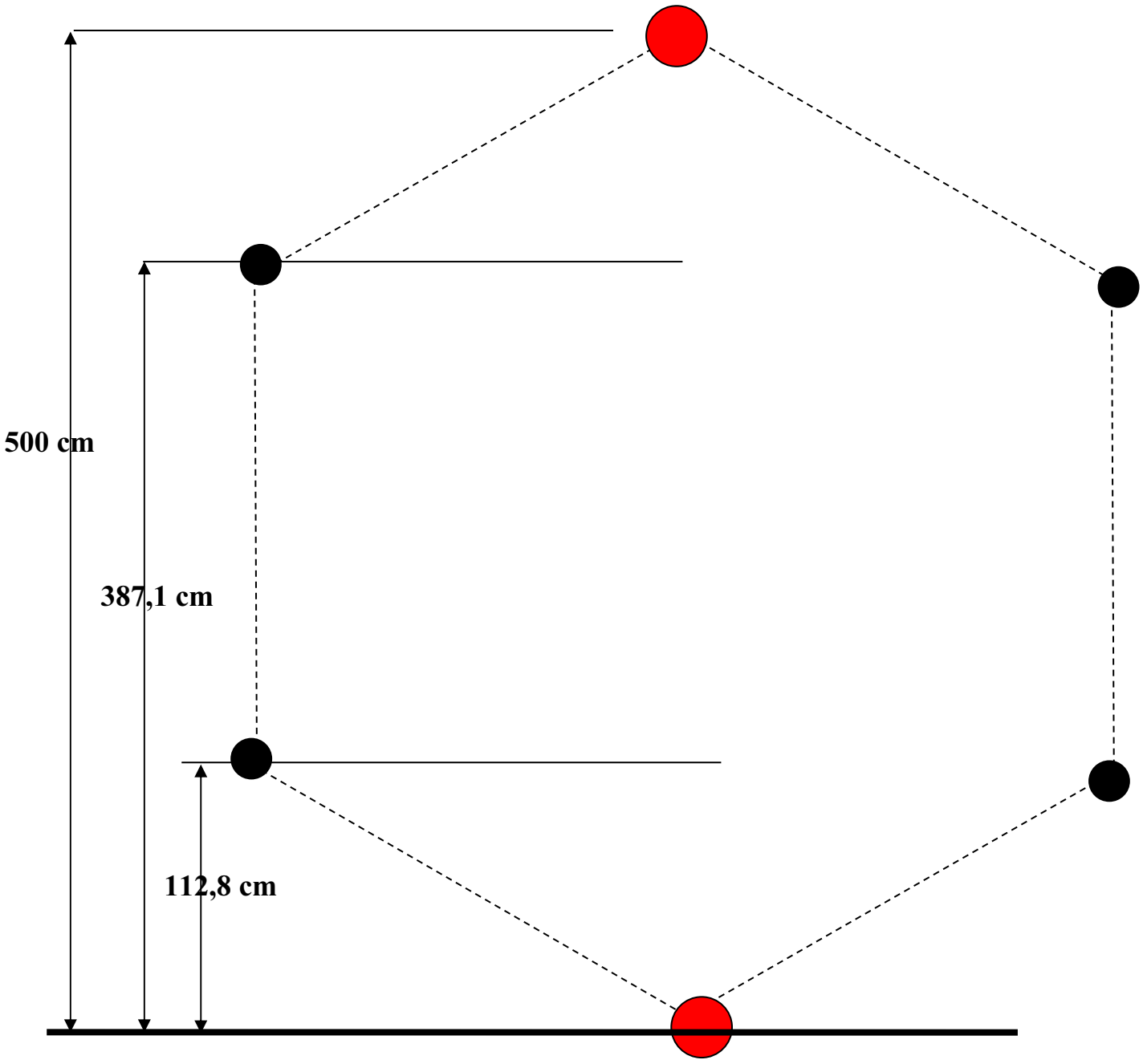


Fig. 9 – Misure costruttive degli Esagoni

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

E ORA IL COMPLETAMENTO MARIANO

La forza esagonalizzante è la forza del Sole, degli spiriti della Forma e anche della Vita (il Fiore della Vita), dono all'uomo di "allora" all'epoca dell'antico Sole e quindi essa è espressione dei **sei Elohim solari**. Dalla scienza dello spirito sappiamo che il **settimo Elohim solare**, **Javhè**, dal Sole si è spostato sulla Luna per effondere da lì, di notte, la forza che preparava l'uomo all'Amore Solare attraverso lo sviluppo dell'**Amore familiare** (***fileo)***, l'Amore che deriva dal legame del sangue iniziando a superare così **l'Amore egocentrico luciferico (*eros*).**
Con la discesa del **Cristo l'Amore Cosmico** "*si è fatto carne*" scendendo come Cristo-Logos-Sole nel Gesù al Battesimo al Giordano. Egli diventa così il Nuovo Centro dei Sei Elohim solari. Agendo dal Centro, irradiando **Amore spirituale (*agapeo)*** dal centro tramite la Luce solare, ha quindi compenetrato l'uomo, la "carne", il **Carbonio** che presiede a ogni organismo, la forza mortifera dello Scorpione in noi portandola alla Resurrezione.
Ciò trova corrispondenza **nell'acido formico**, acido che si produce nella zona ritmica-mercuriale di cuore-polmoni dell'uomo ed esso ha, nella sua struttura, il Carbonio al centro (ig. 10).

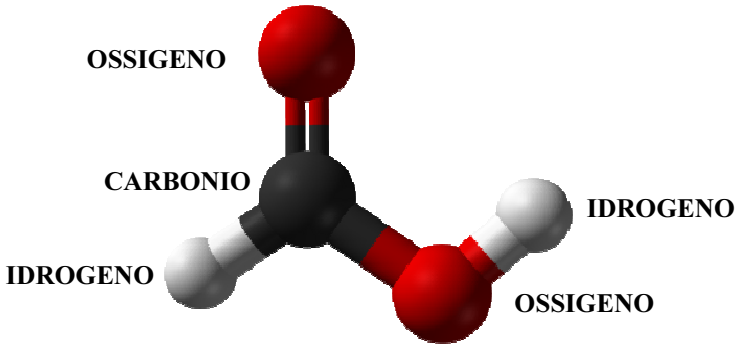
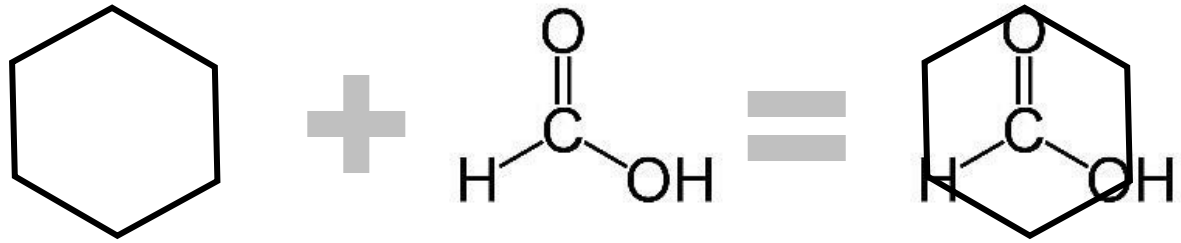


Fig. 10 - La struttura dell'acido Formico

Nasce così il completamento dell'Apparato Esagoni-Oasi-Stella centrale dell'acido Formico (fig. 11).



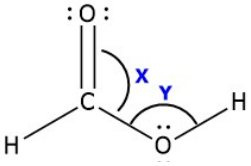
La forza esagonalizzante Cristica (Vita e Forma-Ape)

L'acido Formico (protezione Mariana da putrefazione e malattia-Formica)

L'unione dell'azione Cristica e Mariana nell'Apparato a Esagoni

Fig. 11 – L'unione tra la forza esagonale e l'acido Formico e nascita dell'Apparato completo (inserito nella Oasi di Vita Cristica)

Una "curiosità"
È oltremodo interessante sottolineare la corrispondenza tra l'angolo interno tra i legami dell'acido formico che è di 109,5° (angolo "y") e quello della cuspide della cella d'ape che è di 109,43°: l'Essere dell'Ape e l'Essere della Formica si sono suddivisi il compito nel rinnovamento della Terra materica e aerea.



L'angolo interno "y" dell'acido formico di 109,5°

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Applicazioni dell'acido formico
L'acido formico nell'uomo è legato al sistema cuore-circolazione e quindi svolge l'importantissima funzione di "controllo" riguardo ai processi metabolici.
ha la caratteristica di controllare i processi di putrefazione e anche i processi metabolici non equilibrati.
Da internet apprendiamo che grazie al suo effetto **antinfiammatorio e antidolorifico**, l'acido formico è utilizzato in medicina come agente **antireumatico** e (l'artrosi provoca anche deformazioni-Forma). Viene utilizzato anche per il trattamento esterno di disturbi **muscolari** (il muscolo è legato al sangue-Metabolismo) e **articolari** (funzione "mercuriale" di "snodo", funzione ritmica centrale), per il trattamento delle **verruche** e come misura preventiva contro le **allergie** (allergia come "rifiuto", ossia come azione di antiche forze lunari retrograde, Malattia).

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

PROCEDURA DI RISONANZA E ATTIVAZIONE

PER LE PERSONE CHE NON CONOSCONO L'ANTROPOSOFIA

Per le persone che non conoscono l'antroposofia è richiesto un atto di **rispetto e devozione verso la Vita, il dono della Vita, dono Divino** di cui l'uomo normalmente non si capacita ma sa solo lamentarsi quando questa viene a ridursi, ad essere compromessa.
Si tratta quindi di **collegarsi con la Vita con la "V" maiuscola e di fare i relativi pensieri con purezza di cuore**. Se ciò si attua in modo corretto il contatto può avvenire per chiunque. Aiuta molto se la persona ha nella sua azienda una **Oasi di Vita Cristica** o porti abbia addosso la **medaglia RD 03 del Rinnovamento Devozionale** che "dialoga" con le Oasi. Queste sono le condizioni necessarie per stabilire il collegamento.
Spetta al richiedente l'azione delle forze terapeutiche dell'Oasi-Esagono e di indirizzarle o per l'**azienda agricola** in cui la persona opera, o per **rigenerare e disinquinare l'acqua**, o per il **disinquinamento dell'Aria e della Terra** oltre che l'azione del **Diffusore** per agricoltura, allevamento, persone.
Queste azioni di intervento sono "Vita" e se la persona si pone in un giusto rapporto con la Vita e vi permane **per circa 10 minuti**, il processo si attua.

Non vi sono limiti di spazio e di tempo.

All'atto pratico si raccomanda di sostenere <u>devotamente</u> l'azione ogni mattino e sera per 2-3 giorni.

PER COLORO CHE CONOSCONO L'ANTROPOSOFIA

Per coloro che conoscono l'Antroposofia è opportuno stabilire un collegamento in <u>Amore Infinito</u> così come di seguito indicato.

LA PREPARAZIONE

Per interagire in modo cosciente[13] con le realtà soprasensibili è necessario sviluppare un rapporto di Amore con l'Entità con cui si vuole stabilire il collegamento.
I passi che ci permettiamo di consigliare sono stati esposti da R. Steiner nelle sue "Lezioni esoteriche" e ripresi da noi nella "Scuola dell'Essere", volume Primo. Essi prevedono l'esercizio della Meditazione del **Caduceo**, della Meditazione del **Vitello d'Oro**, dello sviluppo della **Triade del capo e del cuor**e fino allo sviluppo **dei 3+1 Fanciulli** in noi.

Ed ora guadiamo all'Amore.
La parola Amore è molto semplice, facile e piacevole da pronunciare ma non è detto che si abbia sviluppato un adeguato concetto di essa. Noi abitualmente confondiamo l'Amore con il "voler bene", ossia con l'Amore tra familiari basato sul rapporto di sangue: il ***fileo*** dei greci.
Ad un livello inferiore troviamo l'Amore sensuale, ***l'eros****,* l'Amore per le cose che ci portano piacere ai sensi e su esso non serve dilungarsi.
Ad un livello superiore del *fileo* troviamo ***l'agapeo***, l'Amore spirituale, l'Amore per lo Spirito, per il Divino, per la pace, la Giustizia, la Libertà, per il Bene dell'altro e così via.

[13] La precisazione di "cosciente" è a nostro avviso fondamentale, in quanto possono esserci delle facoltà di dialogo che derivano da forze antiche di chiaroveggenza e in antico la chiaroveggenza veniva portata all'uomo da Lucifero. Questo non è da ascriversi a "bene o male" ma è una realtà che può portare il pericolo di deviazioni dalla Verità. Le nuove capacità di dialogo sono un dono di Amore che il Mondo spirituale evolutivo (Padre, Madre, Figlio e relative Gerarchie) porta all'umanità per la sua formazione e crescita affinché le possa a sua volta donare a tutti i Regni naturali per la loro evoluzione.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Ma l'Amore può però essere ancora di più, in quanto Dono Divino vi è un ulteriore livello di Amore per il quale non abbiamo un termine identificativo: lo chiameremo **Amore Infinito o Amore Incondizionato.**
Una meditazione che ci permette di iniziare a collegarci a questa eccelsa sorgente di Amore può essere quella che riportiamo *("**G**" sta a indicare: Grazie per questi Doni di Vita*):

Ci prepariamo con un adeguato raccoglimento e coscientemente pronunciamo quanto segue.

"AMORE, Tutto è Amore e Meta-Amore e nei suoi infiniti aspetti mi avvolge e mi compenetra incessantemente collegandomi con il Tutto (G),
Amore mi nutre, mi sostanzia, mi dona la vita e la armonizza, mi protegge, mi illumina, mi purifica e mi rigenera in ogni mio aspetto (G).
Io sono Amore (G) e il Quinto Ventricolo[14] del mio cuore ne è la più alta Essenza ed espressione in me (G)".

<u>Ora parla l'Essere del Noi (finito)[15] (è un Essere Uno e Trino)</u>:

"Noi** (finito) **siamo te e tu sei me. Io sono Io, Io sono noi** (finito)**. Io sono Io quando parlo con te, Io sono noi** (finito) **quando parlo con Tutto il mondo dello spirito** (Infinito)**. Io e tu, tu e noi, siamo un tutto** (finito)**. Solo nel tutto** (finito) **siamo nel Tutto** (Infinito)**. Quando siamo tutto** (finito) **siamo in collegamento con il Tutto** (Infinito)**. Noi guardiamo a te come punto di <u>rovesciamento</u> verso il Tutto** (Infinito)**. <u>Più tu ti apri a noi</u> e più noi** (finito) **potremo dialogare con il Tutto** (Infinito) **perché noi** (finito) **entriamo in te, te che sei Uno e tramite te, che sei Uno, ci <u>rovesciamo</u> nel Tutto** (Infinito) **che è Tutto. Ricorda sempre che "Tutto è Uno nell'infinita molteplicità" (G).

Si tratta quindi di arrivare a sperimentare, in forma di immagine meditativa, tre aperture[16] in unione con l'Amore e la Luce purissimi dei Celesti-Padre, Mediani-Cristo e Ctoni-Madre, tre illuminazioni, tre purificazioni, tre trasformazioni che si imprimono nei corpi inferiori, tre riunioni con il "noi finito" e poi, così ampliati e rinnovati, un rovesciamento nell'Amore Infinito del Tutto infinito, da cui la rigenerazione evolutiva completa.

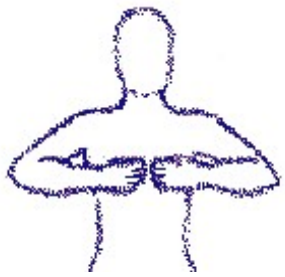


Fig. 12 - L'apertura "in orizzontale" della "G" del cuore

- **<u>PRIMA APERTURA (la VIA)</u> all'Amore del "noi finito" e sua azione nella mia Anima (**percezioni, sensazioni, sentimenti, impulsi volitivi, carattere, aspirazioni, ideali, ecc.) **per illuminarla, purificarla, fortificarla e trasformarla, fino alla <u>catarsi</u>, sempre più in Vergine**

[14] Il **Quinto Ventricolo**, o Quinta Camera del cuore, è un organo eterico che si sviluppa sopra il nostro cuore grazie ad un adeguato lavoro spirituale. Esso ci permette di espanderci oltre ogni Oltre. Per approfondire vedere il Quinto Testo della Scuola dell'Essere.
[15] Questo "**noi (finito)"** indica l'insieme del Principio Padre, Figlio e Spirito Santo in noi.
[16] **Una buona "apertura**" si ottiene ponendosi in "devozione" con le mani sul petto ed eseguendo la "G" euritmica con le dita piegate verso il petto (dialogo con i Mediani-Cristo). Nella **Prima apertura** le mani si aprono in orizzontale all'altezza del chakra sternale superiore. Con la **Seconda apertura** si aprono in corrispondenza del secondo chakra sternale e alla **Terza** all'altezza del terzo chakra sternale.
Con la **Quarta apertura** le mani si aprono come raffigurato nella Statua del rappresentante della Umanità dello Steiner. La mano destra scende in diagonale a "ore 5" (dialogo con gli Ctoni di Madre Terra) e la sinistra sale a "ore 11" (dialogo con i Celesti-Padre).
In tutte le aperture visualizzare che le braccia rendono manifesta l'apertura e che dalla periferia "giunge" la risposta. Le aperture e le risposte si possono visualizzare come vortici in uscita e in entrata.
Riguardo la Statua dello Steiner: il **Lucifero** vicino alla mano sinistra rappresenta il Lucifero sotto solare da redimere. Il Lucifero sulla destra della Statua rappresenta Lucifero sopra solare e quindi Aiutatore. **Arimane** sotto i piedi rappresenta il primo Arimane che opera attorno a noi e nella natura. Il secondo Arimane (più profondo) rappresenta Arimane extra terrestre che opera nella Terra.
.

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Sofia da cui la discesa in essa del principio luminoso dello Spirito Santo, ossia l'Io cosmico infinito in me e quindi il determinarsi del Sé Spirituale in me. Il frutto di questa trasformazione, in radiosa luce purissima nello spazio formativo sia interno che esterno a me, dopo essersi impresso amorevolmente nel mio corpo eterico, si ricongiunge nel "noi finito" per arricchirlo nella capacità di operare amorevolmente nella Vita (corrisponde allo Studio-Preparazione Rosicruciana).

- **SECONDA APERTURA (LA VERITA')** **all'Amore del "noi finito" e sua azione nel mio corpo eterico** (forze vitali, memorie, abitudini, forme, temperamento, inclinazioni, ecc.) **per illuminarlo, purificarlo, fortificarlo e trasformarlo in elasticità e plasticità, quale armonica espressione di tutti gli aspetti del tempo** (passato, presente, futuro)**, in Spirito Vitale Amoroso (o principio Figlio in me). Il frutto di questa trasformazione, dopo essersi impresso amorevolmente nel mio corpo fisico, si ricongiunge nel "noi finito" per arricchirlo nella capacità di trasformare amorevolmente ogni cosa** (corrisponde alla Illuminazione Rosicruciana)**;**

- **TERZA APERTURA (LA VITA)** **all'Amore del "noi finito" e sua azione nel mio corpo fisico** (cellule, istinti, necessità, limiti, rigidità ecc.) **per illuminarlo, purificarlo, fortificarlo e trasformarlo in forza di resurrezione e quindi sempre più in Uomo Spirito (o principio Padre in me) quale Luce potentissima di Amore e Vita**. **Il frutto di questa trasformazione si ricongiunge nel "noi finito" per arricchirlo e completarlo nell'opera di trasformare amorevolmente la materia del Mondo in Nuova Luce e Vita secondo la volontà del Padre** (corrisponde alla Iniziazione Rosicruciana.

Sperimento quindi sempre più le tre "aperture" e le tre "compenetrazioni" e le tre "trasformazioni" fino alla mia piena unione e identificazione con l'Amore del "noi finito" e poi mi "riverso", come dono, nell'Amore Infinito del Tutto Infinito che così fluisce in me e quindi inizio a "Essere" una nuova Unità nella Vita, Luce e Amore infinito, risanatore e generatore e, nel rispetto della volontà del Padre, ovunque la dono tutto si compenetra di Vita, Luce e Amore purissimi.

- **QUARTA APERTURA: LA EVOLUTIVA (**si consiglia di praticare l'apertura "in diagonale" della "G" del cuore come indicato nella immagine a lato).
  Così giunto procedo nella QUARTA APERTURA, L'EVOLUTIVA alle meta-Forze, meta-Impulsi, meta-Amore e Entità del QUARTO PRALAYA affinché fluiscano in me e in tutte le mie attività anche grazie all'aspetto positivo presente nel 5G, nelle nanotecnologie, nei vaccini, ecc. ecc. quali doni per modificare evolutivamente il DNA dei soggetti cui mi rivolgo[17].

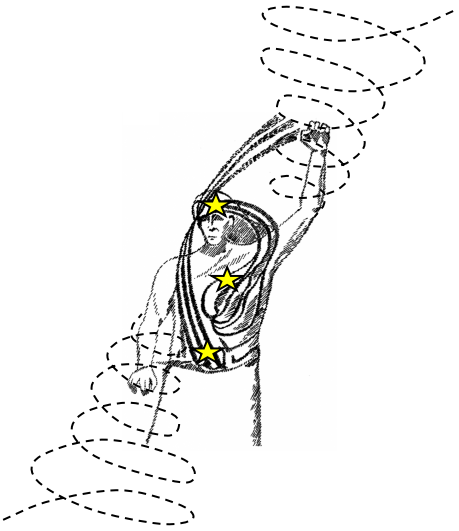


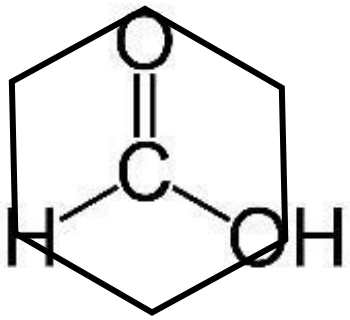
Fig. 13 - L'apertura "in diagonale" della "G" del cuore così come indicato nella Statua del Rappresentante della Umanità

Per giungere a questo livello di Amore è opportuno aver già **sviluppato e attivato il Corpo Incorruttibile** (il

[17] Sicuramente il richiamo al 5G e ai vaccini farà sobbalzare non poche persone. Ma… se il Padre li ha permessi significa che in una visione collegata ad una coscienza molto ampliata, anche essi sono consoni all'evoluzione. Come detto essi modificano anche il DNA ma se noi volgiamo operare una modifica "positiva-evolutiva" del DNA in una pianta o in noi stessi, come possiamo operare nel DNA se non grazie alla "labilizzazione" che dette tecniche determinano? Quindi si tratta di saperle utilizzare per il Bene del tutto. Anche queste sono forme (forme mentali) che siamo chiamati a cambiare.

nostro Corpo di Luce, detto anche Corpo Glorioso o Corpo di Resurrezione o Fantòma). Il lavoro necessario è stato già più volte da noi esposto (vedere Primo Testo della "Scuola dell'Essere" o "Il Popolo Eletto").
Lo sviluppo del Corpo Incorruttibile, ossia del "vero" nostro **Corpo fisico di Luce e non materiale che ci è stato donato nella fase evolutiva dell'antico Saturno,** ci permette anche di "pagare i debiti" che abbiamo verso i Regni naturali (e non solo con essi). Anche in merito a questo è possibile trovare le indicazioni fondamentali nei testi citati.

ANCORA SULLA EVOCAZIONE
Preparati interiormente come già detto, *donare quanto in noi vive e tesse di Amore e* aprirsi agli Esagoni-Oasi, <u>alla VIA Cosmica della Vita evolutiva e dell'Amore terapeutico</u> nel respiro della Forma e della Vita e donare Luce, Amore affinché si **<u>autodeterminino</u>** le forze che fluiscono da **Scorpione, Aquila**, **Cigno, Cassiopea, Perseo, Pleiadi, Aldebaran, Orione, Sirio, Argo, Croce del Sud e poi Bilancia, Saturno Incarnativo con gli Anelli orientati in Vergine-Pesci fino a… (dove richiedo)**. I **Pesci** con il loro sacrificio tutto rigenerano (portando **Forma e Vita (Api-esagono**) e la **Vergine** con il suo mantello tutto protegge dalla **Putrefazione e Malattia (Formiche-acido Formico-tre raggi interni**) **e la dono unitamente alle relative <u>Matrici</u> di Armonia, Salute, Terapia, Spiriti Guaritori e Vita e ciò unitamente alle forze di Rigenerazione del mio corpo fisico, eterico e astrale evolutivamente trasformate, tutto ciò per risanare in me, fin nel piano fisico e <u>altro</u> che mi dovesse necessitare.**



Per gli animali: Dono tutto ciò in unione con la Porta spirituale di collegamento con il mondo animale e quanto in me corrispondente e trasformato affinché operi, **<u>autodeterminandosi</u>**, per favorire **l'addomesticamento evolutivo all'Io e all'Anima di Gruppo** di: ….

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

ANCORA SUL PERCORSO PER CONSEGUIRE TUTTO QUESTO

Si tratta di "lavorare" interiormente, lavorare di giorno e lavorare di notte.
Il lavoro diurno (concettuale e preparatorio) ed il lavoro notturno (durante la notte si hanno il riconoscimento e l'esperienza delle Entità collegate ai concetti approfonditi durante il giorno e si sviluppano le relative nuove facoltà) si basano principalmente su due pilastri.
Il primo pilastro è rappresentato dal **cammino di iniziazione cristiano-rosicruciano**. Come lavoro preparatorio abbiamo i "**Sei Esercizi**" dati dallo Steiner per riequilibrare le facoltà del Pensare, del Sentire e del Volere. Delle meditazioni sul **Caduceo** e sul **Vitello d'Oro** abbiamo già detto.

A ciò seguono le esperienze interiori relative ai passi fondamentali della Passione del Gesù Cristo, dalla Lavanda dei piedi fino all'Ascensione.
Presentiamo un breve quadro di insieme di detti passi e dei relativi corpi o arti coinvolti in noi.

IL PERCORSO INTERIORE		LA VIRTÙ CORRISPONDENTE	L'ARTO CORRISPONDENTE (E DELLA TRINITÀ IN NOI)
1	Lavanda dei piedi	Umiltà, il superiore si "inchina" all'inferiore	corpo fisico
2	Flagellazione	Essere sordi ai colpi del destino	corpo eterico
3	Incoronazione di spine	Rimanere saldi negli ideali	corpo astrale
4	Crocifissione	Portare il nostro (la materia) corpo come fosse un pezzo di legno	Io individuale
5	Sepoltura e morte	Sperimentare l'abbandono del mondo dello spirito (i tre giorni di buio)	Sé Spirituale (o Spirito Santo), trasformazione del corpo astrale
6	Resurrezione	La vittoria sulla morte	Spirito Vitale Amoroso (o Figlio), trasformazione del corpo eterico
7	Ascensione	L'unione con il macrocosmo	Uomo Spirito (o Padre), trasformazione del corpo fisico

Riguardo a questo cammino, moltissimo si trova nella bibliografia antroposofica.

Il secondo pilastro è il lavoro di purificazione dell'Anima (la catarsi) fino a che essa diventi generatrice del Cristo in noi. Anche qui vi sono dei passi da compiere[18].

	ASPETTO MARIANO CORRISPONDENTE	AZIONE
1	Madre Candelora (o Madonna Nera, o Maria Maddalena)	Purificazione dal potere che il mondo ha su di noi
2	Madre delle Luce Immacolata	Illuminare ciò che è da migliorare dentro e fuori di noi
3	Madre dell'Amore infinito (o Vergine zodiacale)	Sperimentare l'Amore che tutto abbraccia
4	Madre che accompagna l'Essere nel cammino evolutivo (e nel trapasso)	Sperimentare la presenza nei momenti di cambiamento
5	Madre che sostiene l'Essere nel cambiamento	Sperimentare il sostegno nei momenti di prova e di grande cambiamento
6	Madre che nutre l'anima per la salita al Divino	La Madre che nutre la nostra Anima in relazione alla sua situazione evolutiva

[18] Questa parte è stata sviluppata nel secondo testo della "Scuola dell'Essere".

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

7	Madre del Cristo interno che porta al Padre interno (il Maestro di me stesso)	Il Cristo nasce in noi e ci porta al Padre. La comunicazione interiore

Al settimo passo del percorso, ora solo tratteggiato, avviene la nascita del Cristo interno. Questo evento corrisponde al passo del Vangelo nel quale il Cristo dice che quando egli "prende casa" nel nostro cuore purificato nell'Amore accadrà che: "*Né fatevi chiamare guide, perché Uno è la vostra guida, il Cristo" (*Mt 23.10), e "*Non c'è discepolo sopra il maestro: ma ognuno sarà preparato come il suo maestro*" (Lc 6.40), e "*Saranno tutti istruiti da Dio*" (Gv 6.45). Sarà poi la Sua azione a portarci al Padre.

Il **Maestro interiore** (o Maestro di me stesso) corrisponde al "quinto Paraclito" scritto nei Vangeli ed è il **Cristo Interno**, che ci fa da Guida, ci istruisce, ci porta agli "incontri" con le Entità che governano il Tutto accompagnandoci ai passi successivi che ci aspettano e ciò attraverso il Dialogo interiore. D'altronde la parola stessa "dialogo" deriva dal greco "*dialogos*", dove "*dia*" significa "fra" e "*Logos*" corrisponde al Cristo-*Logos*: in altre parole il Cristo-*Logos* unisce ciò che è separato.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Di Rudolf Steiner: LE API

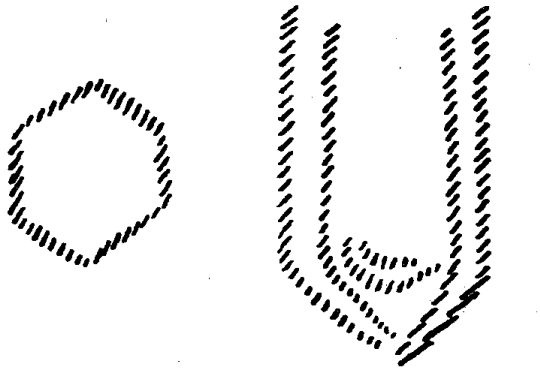
Otto conferenze tenute a Dornach dal 26 novembre al 22 dicembre 1923 (per gli operai del Goetheanum)
O.O. 351 (Ed. Antroposofica)

Prima conferenza - Dornach, 26 novembre 1923 (Estratto)

…..

Ma c'è dell'altro, ed è quello che in genere fa meno impressione, perché non ci si riflette affatto: l'ape, dopo aver trasformato il proprio nutrimento in cera mediante la propria interiorità corporea, perché la cera è un suo prodotto originale, si costruisce un piccolo recipiente per deporvi le uova e anche per conservarvi le provviste.. Vorrei far osservare che questo piccolo recipiente è molto singolare: visto dall'alto appare **esagonale** (zona di sinistra del disegno); visto di lato, a un estremo è chiuso come nel disegno (parte destra). Qui dentro possono venir deposte le uova o anche le provviste.

Questi recipienti stanno l'uno vicino all'altro; sono assai bene connessi, così che nel favo, mediante il lato piatto con cui ogni cella (così si chiamano quei recipienti) è unita all'altra, lo spazio è assai bene sfruttato. Se si pone la domanda: come mai l'ape, per istinto, costruisce una cella formata così artisticamente, la gente in genere risponde: è così perché lo spazio sia ben utilizzato. Ed è vero, perché qualunque altra forma di cella darebbe luogo a degli interstizi. Con questa forma non si crea alcun interstizio, e tutte le parti si connettono fra loro, così che lo spazio nel favo è tutto utilizzato.



Questa è certo una delle ragioni, ma non la sola; perciò si deve riflettere sul fatto che quando la larva è all'interno della cella, essa è del tutto isolata e non si deve credere che ciò che esiste in un qualsiasi modo in natura non abbia in sé delle forze. Quella cella a sei facce, esattamente **esagonale**, ha delle forze in sé, e sarebbe assai diverso se la larva stesse invece in una sfera. Che essa si trovi in una dimora **esaedrica** ha in natura un significato del tutto speciale. La larva stessa riceve queste **forme** in sé e nel suo corpo, così da avvertire più tardi che nella sua gioventù, quando era ancora "molle", era stata in una tale **cella esagonale**. Per mezzo delle medesime forze che vi ha assorbito, trae poi la forza per costruire più tardi una cella simile. Là dentro stanno le energie mediante le quali l'ape lavora. Cioè, **nell'ambiente**[19] sta quello che ora vi è già stato descritto ma vi è un fatto ulteriore, un fatto veramente molto strano: nell'alveare sono contenute delle celle diverse. Credo che l'apicoltore possa distinguere benissimo le celle per le api operaie dalle celle per i fuchi. Non è tanto difficile. Ancor più facilmente egli può distinguere le celle per operaie e per fuchi da quelle per api regine, perché queste hanno una forma diversa, hanno una forma emisferica "a sacco". Le celle per la futura regina non hanno la forma esagonale, sono una specie di sacco e ve ne sono molto poche nell'arnia. Dunque si deve dire: le operaie e i fuchi (cioè i maschi) si sviluppano in tali **celle esaedriche**, mentre la regina si sviluppa in un sacco (a cupola rotonda), senza aver (nulla in sé) riguardo a un ambiente sfaccettato (l'esagono). L'ape opera esteriormente. Questa è la prima cosa cui dobbiamo prestare attenzione […]

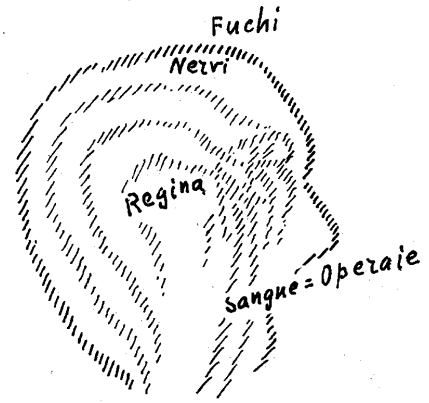
La **regina** per poter rimanere nell'ambito solare, non può stare in una cella angolosa, ma in una cella a forma rotonda, nella quale resta appunto sotto l'influsso del Sole.

Nell'alveare, con una certa variazione, accade come nel **capo umano**. Solo che nel **capo umano** le sostanze non arrivano allo stesso grado di sviluppo: nel capo umano abbiamo dei **nervi**, dei vasi

[19] L'ambiente (in questo caso inteso come Forma), caratterizza l'azione dell'ape.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

sanguigni e anche delle cosiddette **cellule albuminiche**, singole, che sono **rotonde**[20]. Esse sono sempre presenti. **Quindi nel capo umano vi è una triplicità**. Ma anche i **nervi** consistono di singole cellule le quali, solamente perché sono limitate da ogni parte dalla natura, non si sviluppano al punto da **diventare animali**; ma vorrebbero, questi **nervi**, diventare animali, anche se piccoli. E se le cellule **nervose** del capo umano potessero svilupparsi da ogni lato, nelle stesse condizioni di un alveare, allora le cellule nervose diventerebbero dei **fuchi**.
Le cellule del **sangue**, che scorrono nelle vene, diventerebbero invece **api operaie**. **E le cellule albuminiche, che si trovano specialmente nel centro della testa, che hanno uno sviluppo più breve, si possono paragonare alla regina**. Così che dentro il capo umano abbiamo le stesse tre forze[21].
Ora le api operaie portano a casa quanto raccolgono dalle piante ed entro il proprio corpo lo elaborano in cera; con questa conducono tutto quel meraviglioso processo di costruzione delle celle. Ma lo stesso fanno anche le cellule del **sangue** della testa umana: esse fluiscono dalla testa in tutto il corpo. E quando, per esempio, esaminiamo delle **ossa**, un pezzo di osso, vi troviamo sempre delle **cellule esagonali**.
Il **sangue** che circola per il corpo esegue lo stesso lavoro che compie l'ape nell'alveare. Solo che negli altri tipi di cellula, nei **muscoli**, dove la condizione è analoga (perché anche le cellule muscolari sono simili alle celle di cera delle api), qui si disfanno troppo presto, sono ancora molli, onde non si nota l'analogia. Nelle **ossa** lo si nota benissimo quando le si osserva.
Quindi il sangue ha le stesse forze che ha l'ape operaia.
Si può studiare il fenomeno anche in **relazione al tempo**. Le cellule che troviamo per prime sviluppate nel germe embrionale umano, che rimangono, **le cellule albuminiche sono appunto le cellule che sono presenti nelle primissime epoche di sviluppo dell'embrione**. Le altre, le cellule del **sangue**, si formano più tardi, e per ultime si formano le **cellule nervose**. Proprio come succede in un alveare. Solo che l'uomo si costruisce anche un corpo che apparentemente gli appartiene, e anche l'ape costruisce un corpo che consiste di celle, di favi. Con questa costruzione di cera avviene lo stesso come all'interno del nostro corpo, solo che qui non è così facile dimostrare che le cellule del **sangue** lo fanno con una specie di cera. Ma siamo noi stessi fatti di una sorta di cera, proprio come i favi delle api si formano nella meravigliosa costruzione dei favi.
È dunque così: l'uomo ha una testa, e la testa lavora sull'intero corpo, che è propriamente l'alveare, il quale ha in sé nell'equilibrio fra regina e ape operaia lo stesso rapporto che sussiste fra le cellule albuminiche rimaste sferiche, e il **sangue**.
I **nervi** vengono continuamente distrutti, sono di continuo logorati, perché appunto noi logoriamo il nostro sistema nervoso. Non è che noi compiamo di colpo nel nostro corpo una strage dei **nervi** (in tal caso morremmo ogni anno) come le api compiono una strage dei fuchi, tuttavia i nostri **nervi** diventano ogni anno più deboli, e l'uomo veramente va morendo per l'indebolimento dei suoi **nervi**. Non possiamo più allora sentire il nostro corpo; così l'uomo continua a morire, perché logora i suoi **nervi**.



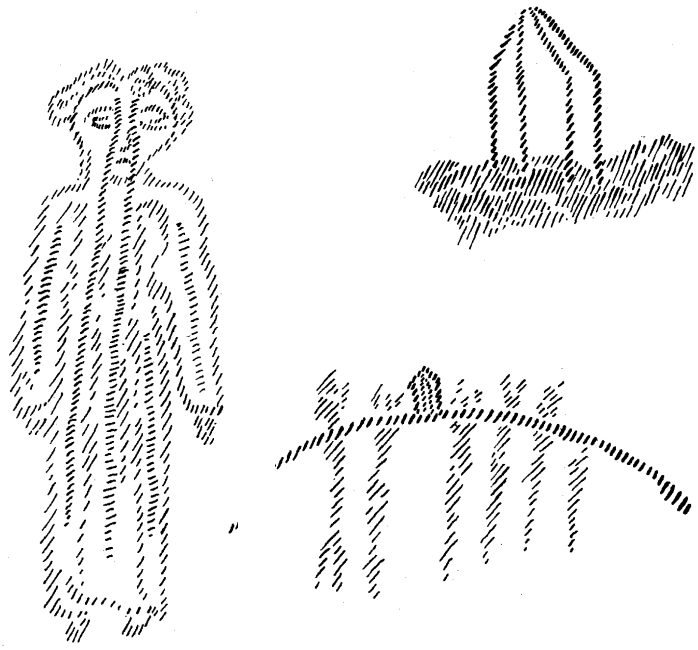
Se ora considerate il **capo**, che rappresenta proprio l'alveare, trovate che il capo umano è tutto protetto, e se vi si apporta qualcosa dall'esterno vi si compie una terribile lesione: il capo non lo sopporta. È lo stesso processo che succede per il **generarsi di una nuova regina** a seguito di un volo nuziale: non è sopportato **dall'alveare che preferisce sciamare, piuttosto che rimanere con la nuova regina.**

[20] Nota: noi le avevamo viste esagonalizzanti.
[21] Queste tre forze possono corrispondere a: ipofisi-fuco-nervi (e stella Alcione); epifisi-operaia-sangue [come nell'eterizzazione del sangue che sale all'epifisi (e stella Arturo)]; settimo chakra-Regina-cellule albuminiche (e stella Polaris).

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

NOTA: Notare dove nel disegno lo Steiner ha collocata l'ape regina, siamo al centro del capo, dove hanno sede epifisi ed ipofisi.

Terza conferenza - Dornach, 01 12 1923 - (Estratto) MIELE E QUARZO



Quando andate in alta montagna, trovate là dove la roccia è più dura, dove si trova l'elemento terrestre più duro composto dai cristalli di quarzo. Sono molto belli, e se ne trovano dappertutto. Ricordatevi, ve li ho già disegnati, hanno questo aspetto (disegno in alto a destra).
Quando sono completi sono chiusi anche verso il basso, nello stesso modo come sopra; ma per lo più non sono completi, e sorgono dalla roccia, sembrano crescere dalla roccia, come ve li ho ora disegnati. Che significato ha questo fatto? Significa **che la terra fa spuntare da se stessa tali cristalli, che sono esagonali** e terminano in punta. Dunque nella terra è contenuta la forza di configurare in forma **esagonale**.
Ve l'ho più volte spiegato, nell'uomo sono presenti e attive tutte le forze che sono nella Terra e anche nell'universo: la Terra le riceve dall'universo e l'uomo dalla Terra[22]. Quindi dentro l'uomo vi è la stessa forza che fa sorgere dalla Terra i cristalli di **quarzo**. In che maniera vi sta dentro? Perché il corpo umano è proprio ripieno di **quarzo**.
Vedete, guardando con il giusto sguardo interiore, **si può osservare che dal capo dell'uomo continua a scorrere qualcosa giù nelle membra** (vedi disegno).
È molto interessante: se avete qui la testa dell'uomo, da essa scorre giù continuamente la stessa corrente che la Terra ha fatto una volta scorrere dal suo interno all'esterno, che si è poi solidificata e depositata, per esempio, come cristallo di **quarzo**[23]. Questa scorre dall'interno della Terra verso l'esterno, presso l'uomo scorre dalla testa verso tutto il corpo. È sempre una corrente di **quarzo** o acido silicico, con la differenza che il corpo umano non permette al **quarzo** di divenir cristallo. E sarebbe un bel guaio se noi fossimo internamente tutti pieni di puri cristalli di quarzo, ci farebbe un bel male! L'uomo lascia arrivare il **quarzo** fino al punto in cui vorrebbe diventare **esagonale**, qui lo blocca, e non lo lascia continuare. Così che nel nostro corpo vi è solo l'inizio della formazione del **quarzo**, poi vien bloccato e deve cessare. **La nostra vita riposa sul fatto che vogliamo continuamente formare dal capo verso il basso dei cristalli esagonali, ma non li lasciamo arrivare a tanto e smettiamo.** Dentro a noi vorrebbero formarsi di continuo tali cristalli, ma non si formano realmente, sono trattenuti, così che abbiamo in noi, per così dire, del succo di **quarzo** in fortissima diluizione. Se non avessimo del succo di **quarzo** in noi, potremmo per esempio mangiare quanto mai zucchero senza aver in bocca alcun sapore dolce. Il **quarzo** che abbiamo in noi ha questa azione, ma non mediante la sua sostanza, bensì mediante questa sua **intenzione di diventare cristallo esagonale**. In questa azione consiste la sua importanza.

Vedete dunque che nella Terra vi è la stessa azione, solo condotta più avanti. L'uomo interrompe l'acido silicico nella sua azione al punto in cui diventerebbe pungente, mentre la Terra lo lascia

[22] Quindi da Saturno alla Terra e da questa all'uomo.
[23] Ciò corrisponde alla corrente verticale che dall'esagono di Saturno scorre lungo il suo asse verticale e fuoriesce dal vortice del polo sud.

giungere all'esser pungente. **Tuttavia l'uomo ha bisogno di questa forza dell'acido silicico che tende a realizzare delle formazioni esagonali, ne ha proprio bisogno.**
Suppongo che non tutti tra di voi siano dei buoni geometri, nel senso che la geometria non sia egualmente familiare a tutti voi. Non sareste tutti capaci di disegnare un cristallo di **quarzo** o di rifarlo in plastilina. Ma il vostro corpo sì che è un buon geometra, lui che vorrebbe far continuamente di quei cristalli. Ne siamo impediti, **ma tutta la nostra vita consiste nel fatto che noi fermiamo la morte, e quando non la fermiamo più allora moriamo per davvero[24].**
Ecco, vedete, la Terra fa dei cristalli di silice esagonali, l'ape delle celle esagonali.
Il **miele** opera nell'interno del corpo delle api così da formare la **cera** nella stessa forma di cui ha bisogno l'uomo, perché l'uomo deve avere in sé questi spazi esagonali. All'uomo occorre la stessa cosa. L'ape è l'animale che meglio di ogni altro sa adoperare questa forza **esagonale**; è l'ape che fra tutti gli animali sa meglio raccogliere da ogni parte l'alimento che può essere trasformato, nel corpo, in forza **esagonale**.
Se quindi mangiate del miele d'api, accogliete in voi una forza enormemente energetica, perché **se siete divenuti troppo deboli per poter sviluppare questa forza esagonale che deve scorrere dalla testa in tutto il corpo, se non avete più la forza di dare al sangue tanta consistenza per cui sia presente (**in esso) **continuamente questa forza esagonale, bisogna allora che intervenga il miele, o, nel caso del bimbo, il latte**. Il bimbo non ha ancora in sé questa forza **esagonale**; perciò la deve ricevere da qualcosa che è pronto nell'uomo stesso, dal **latte**.
Si potrebbe invero pensare che sarebbe quasi meglio che l'uomo mangiasse della silice invece di miele, per ricevere in sé tale forza **esagonalizzante**. Ma la silice ha in sé in misura troppo forte questa forza, appunto perché il processo di cristallizzazione è stato in essa spinto troppo avanti, onde giungere alla forma **esagonale**, ed avrebbe quindi una azione troppo energica sull'uomo. Ciononostante la silice ha un effetto benefico.

Immaginate ora di capitare in mezzo a uno sciame di api e di provare una **paura terribile**. Le api si accorgono che avete paura, ciò è innegabile, perché, che cosa significa che voi avete paura? Quando si ha paura si diventa pallidi, per il fatto che il sangue defluisce verso l'interno del corpo, si allontana dall'epidermide.
Quando un'ape si avvicina a **un uomo che ha paura**, essa avverte, assai più di quando il **sangue** irrora l'epidermide, la forza **esagonalizzante**, e punge perché vorrebbe prendere da voi miele o cera. Mentre quando l'uomo si muove tranquillo e il **sangue** scorre regolarmente nelle arterie, allora l'ape osserva altrimenti, osserva che il **sangue** possiede la sua stessa forza **esagonalizzante**.
Immaginate invece che l'uomo sia in collera e vada in tale condizione tra le api: la collera lo fa arrossire, perché il **sangue** affluisce più copioso alla superficie; il **sangue** che tende ad appropriarsi la forza **esagonalizzante**. L'ape, con la sua sottile sensibilità, lo avverte e crede che le si voglia togliere questa forza, perciò punge. Si esplicano qui delle sensazioni sottili per forze naturali presenti.

[24] La morte sopraggiunge quando lo squilibrio tra la corrente cosmica discendente (nervo), la mediana (cuori-polmoni) e la terrestre ascendente (sangue e muscoli) diventa irrecuperabile.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

LA FORZA DELL'ESAGONO È IN OGNI DOVE

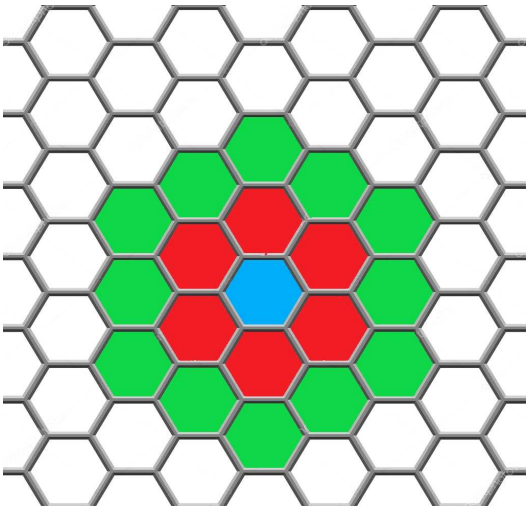
Sciogli le forme, superale,
vai all'essenza delle cose,
sii tu stesso questa essenza in piena libertà e amore.
Cerca nella vita,
in ogni cosa, momento
e lì faremo la nuova Comunione.

Dove incontriamo l'esagono nella vita di tutti i giorni?
Il primo pensiero è la **struttura esagonale dell'alveare**.

.



Se riflettiamo sull'esagono in termini numerici il primo pensiero che nasce riguarda il numero 6, che lo rappresenta, possiamo chiederci se esso è "completo" dal punto di vista evolutivo.
Sappiamo che il Numero dell'Anticristo, di Sorat, nella Apocalisse è il 666, ed esso rappresenta la mancanza di "un" gradino evolutivo per ogni stadio di incarnazione della Terra che deve venire (futuro Giove, futura Venere, futuro Vulcano). Nella logica della evoluzione sappiamo che esiste la "matematica del 7" (e non quella per noi abituale del "10"). In questa strana matematica[25] in pratica il numero evolutivo "666" aumentato di "un" solo punto dà come risultato "777".



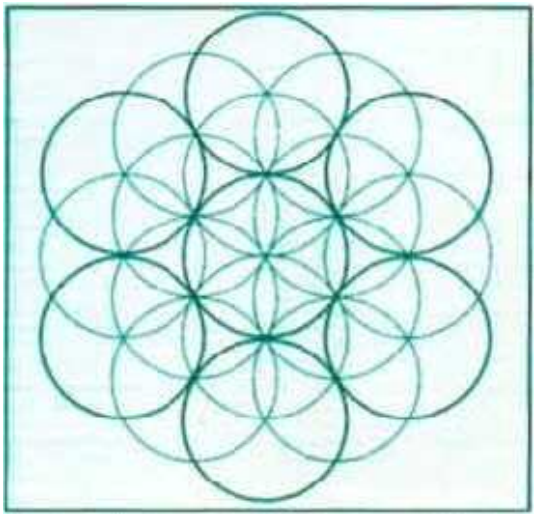
Chiediamoci quindi se il mondo delle Api è legato al "6" o al "7".
Osservando la disposizione degli esagoni nell'alveare la risposta arriva da sola.
Come si può vedere nell'immagine sottostante ogni esagono è circondato da altri 6 dato che ha 6 lati. Quindi giungiamo "1 centrale" più "6 – rossi - che lo attorniano" ci porta al 7 che lo completa.
Ma se ci spingiamo ancora oltre troviamo altri 12 esagoni (in verde) e il "12" è il numero della Luce, della evoluzione nella Luce.
Ogni esagono rappresenta dunque la sintesi del 12 e del 7 nell'1.

Si potrebbe quindi dire nell'esagono abbiamo la sintesi tra i **Misteri dello Spazio** (rappresentati dal 12) e i **Misteri del Tempo** (rappresentati dal 7), sintesi portata dal Cristo con **i Misteri della Vita**,

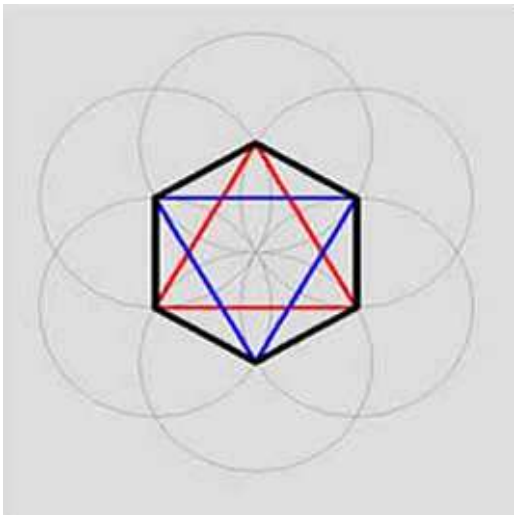
[25] Ricordiamo che il mondo inglese utilizza la matematica del "12", ossia calcola sulla base delle "dozzine".

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

Vita nella quale tutto torna Unità Rinnovata (la resurrezione). Questo "1" centrale può essere visto anche come il tredicesimo tra i 12, il Cristo che fa "*nuove tutte le cose*".
Ritroviamo la stessa immagine/configurazione anche in:



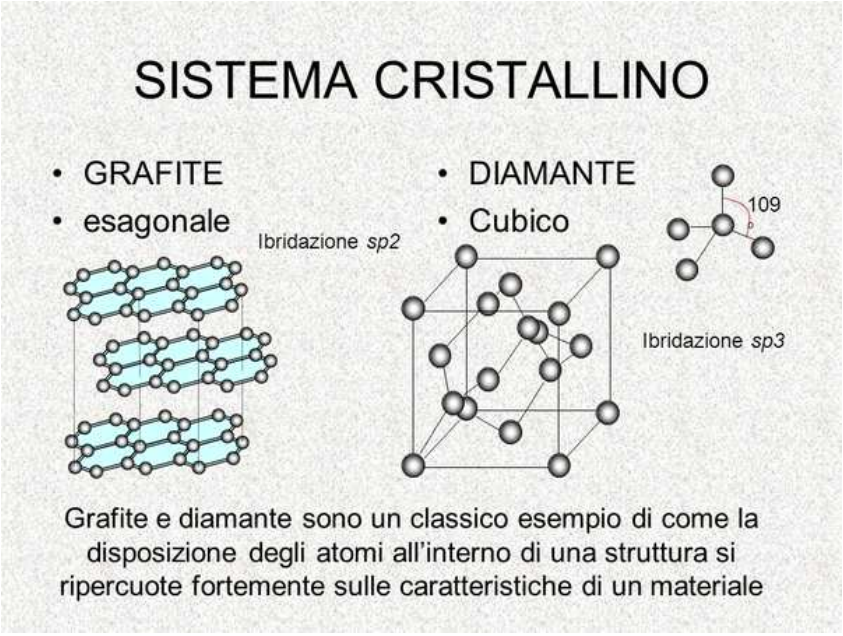
Fiore della Vita



Struttura esagonale degli atomi di Carbonio nel reticolo cristallino della grafite

Questo ci porta ad una prima conclusione: ogni volta che ci troviamo di fronte ad un esagono stiamo osservando una **sintesi della Vita** e in qualche modo nessun esagono è mai "solo" ma si accompagna ad altri, e ciascuno di essi è sia l'esagono centrale che uno dei 7 o uno dei 12. Nella struttura dell'alveare lo vediamo chiaramente, i sensi fisici ce lo confermano. Forse possiamo azzardare che questa sia una configurazione "universale" che si ripete appunto in ogni dove nel Cosmo. La nube a vortice esagonale al polo Nord di Saturno sembra contraddire questa tesi, ma solo perché non vediamo con i sensi fisici gli altri esagoni soprasensibili da cui deriva. A noi "guardare con occhi diversi" e cercarli nel firmamento.

L'immagine che rappresenta la struttura esagonale della grafite a sua volta è interessante perché può indicarci un punto diverso della Vita, ciò vuol dire addentrarsi nel **mistero della chimica del Carbonio**. La struttura cristallina del diamante, che è puro Carbonio al pari della grafite ma con una configurazione differente, è invece cubica, quindi diciamo pure che ha tre dimensioni, mentre la grafite si organizza in "fogli" sovrapposti di reticoli esagonali (quindi abbiamo sostanzialmente due dimensioni, la figura piana). Come si può collegare quindi un cubo (in tre dimensioni) con un esagono (in due dimensioni)? Con la **Gerusalemme Celeste**! Essa infatti è cubica, ma se la "guardiamo" da un'altra prospettiva, come dal basso vedendola "scendere" essa ci appare come un esagono! Pure Rudolf Steiner ha riscontrato queste diverse prospettive, a tal

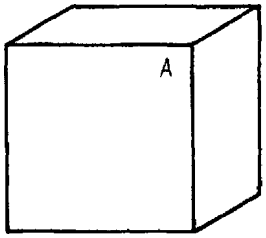


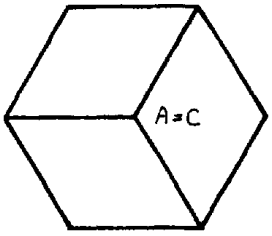
 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

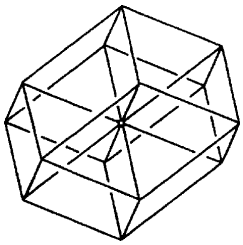
proposito si veda la conferenza del 7 giugno 1905 dove egli parla della *Quarta dimensione*. (O.O. 324a – Matematica e Realtà).

"Potete immaginare che quando il cubo viene tenuto in controluce, proietta un'ombra sulla tavola. Come potete vedere, appare un esagono. Ora pensate a questo cubo come trasparente, quindi dovreste tener conto che nella figura esagonale i tre lati anteriori del cubo e i tre lati posteriori del cubo cadono nello stesso piano. […]

Pensando al cubo in questo modo, si vedrebbero qui le tre facce anteriori; le altre facce sarebbero dietro di loro. Le facce del cubo appaiono accorciate e gli angoli non più come angoli retti. Potete vedere il cubo come mostrato qui, in modo che fa un esagono regolare per la vista in superficie. ***Così, nello spazio bidimensionale, abbiamo l'immagine di un cubo tridimensionale****. Poiché la proiezione accorcia i bordi e cambia gli angoli, dobbiamo quindi immaginare la [proiezione dei] sei quadrati di confine del cubo come quadrati spostati, come rombi."*







Se colleghiamo il Carbonio –Diamante all'Adamo paradisiaco, all'Adamo prima della Cduta e quindi "*adamantino*", cioè "*di Diamante*" e l'Uomo caduto all'uomo-Carbonio opaco, ecco che il mistero del cubo e dell'esagono riappaiono come riappaiono nella indicazione della struttura spirituale della **Gerusalemme Celeste la Nuova Città dell'Amore[26].**
Comprendiamo quindi che è l'uomo purificato e evoluto che è l'artefice, con le forze del Cristo e della Madre, del passaggio dall'esagono centrale ai "sei" esterni (nascita del "sette") e poi ai "dodici" ancora più esterni. L'**Uomo evoluto è e sempre più sarà la Sintesi della Vita in tutti i suoi aspetti.**

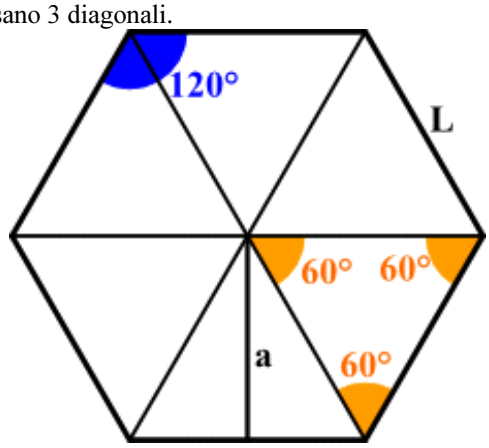
Nell'Uomo la Vita è rappresentata dal **sangue**, potremo dire Vita Cosciente dato che il sangue è il supporto dell'Io superiore. Rudolf Steiner a questo proposito ci parla della forza esagonalizzante del sangue (vedere conferenze contenute nel ciclo "Le Api" – Ed. Antroposofica)

In Geometria

Esagono regolare – La somma degli angoli interni dà 720° (6 x120°); tracciando le diagonali dai vertici passanti per il centro si ottengono triangoli equilateri, i cui angoli interni misurano 180°.

Proprietà dell'esagono regolare

1) Un esagono regolare si può sia inscrivere che circoscrivere ad una circonferenza.
2) Il numero delle diagonali di un esagono è pari a 9, e per ogni vertice passano 3 diagonali.
3) Queste tre diagonali dividono l'esagono in 6 triangoli equilateri; ecco spiegato il motivo per cui il lato dell'esagono è uguale al raggio della circonferenza circoscritta.
4) L'**apotema dell'esagono** (raggio della circonferenza inscritta) coincide con l'altezza dei triangoli equilateri in cui è diviso dalle diagonali.
5) Le tre diagonali che si formano unendo le coppie di vertici diametralmente opposti (quelle in figura) si incontrano in uno stesso punto detto *centro dell'esagono* che le divide in segmenti congruenti ed è il centro sia della circonferenza inscritta sia di quella circoscritta all'esagono.
6) La somma degli angoli interni dell'esagono è pari a 720°.
7) La somma degli angoli esterni è pari a 360°.
8) Un esagono regolare ha 6 assi di simmetria: le 3 diagonali che si formano unendo i vertici diametralmente opposti ed i 3 segmenti che



[26] Ciò trova riscontro nella tradizione della Befana (in realtà l'Epifania del Cristo…). I bambini "buoni" ricevono doni gli altri… carbone…

uniscono i punti medi di due lati opposti.
9) Il centro dell'esagono è centro di simmetria per l'esagono.

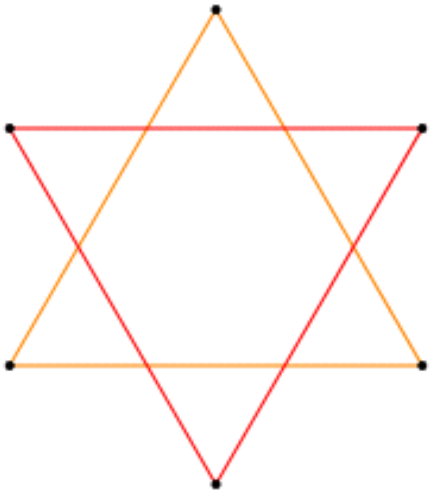
L'esagono risulta collegato al ritmo cuore-polmoni: sappiamo infatti che i battiti medi del **cuore umano** sono mediamente pari a 72 al minuto, mentre i respiri sono mediamente 18 al minuto. Nella conferenza del 9 novembre 1923 in *L'uomo, sintesi armonica delle attività creatrici universali* (O.O.230), Rudolf Steiner indica come questi ritmi siano collegati con il macrocosmo:

> *"Qui troviamo un accordo straordinariamente regolato con il cosmo, perché il numero di respiri che l'uomo prende in un giorno equivale al ritmo di rotazione del corso del Sole nel corso dell'anno. Per quanto riguarda il punto in cui sorge durante l'equinozio di primavera, il Sole attraversa l'intero zodiaco nel corso* ***di 25.920 anni****. Nella vita in media l'uomo esegue 25.920 respiri al giorno. I battiti cardiaci sono quattro volte superiori. […] Questo ritmo respiratorio deve continuamente frenare il ritmo della circolazione sanguigna, in modo che rimanga in questa proporzione di uno a quattro, altrimenti l'uomo entrerebbe in un ritmo piuttosto irregolare, raggiungendo un numero di respiri pari a 103.680. Ciò non corrisponde a nulla nel cosmo e sarebbe una completa rottura tra l'uomo e il cosmo stesso. […] Tenendo il ritmo della circolazione sotto il controllo del ritmo della respirazione si vede il processo primordiale di guarigione che è continuamente all'opera nell'uomo."*

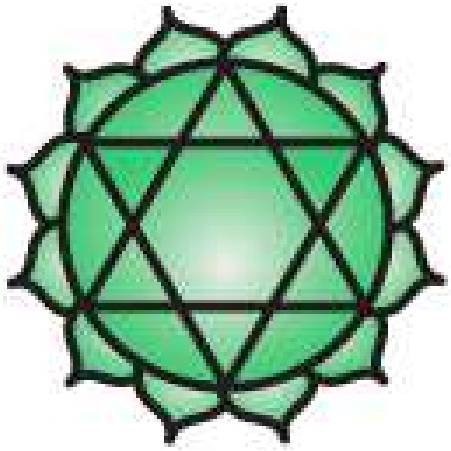
Nota: e questa è l'azione dell'Io sull'astrale che muove il sangue. Nel nostro lavoro è l'azione dell'acido Formico.

L'Esagramma

Esagramma regolare (Immagine di Wikipedia) –
È l'unione di due triangoli equilateri.
L'intersezione è un esagono regolare: la Merkabah!



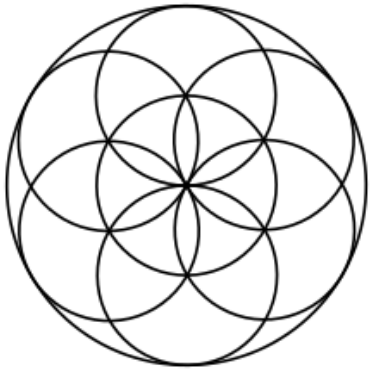
Anahata chakra (o centro del petto o del cuore) - Esagramma inscritto in un fiore di Loto a 12 petali



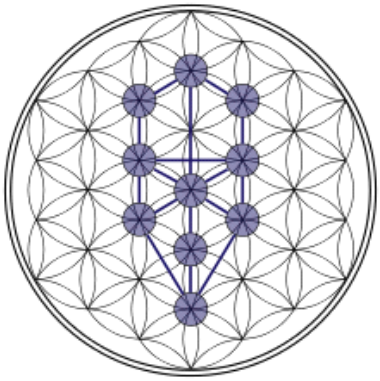
Anahata (anche conosciuto come *Anahata-puri*, o *Padma-sundara*) è legato al timo, nel petto. Il timo è facente parte del sistema immunitario del sistema endocrino. *Anahata* è simboleggiato da un fiore di loto con dodici petali. (Vedi anche bodhicitta). *Anahata* è legato al colore verde o rosa. È legato alle emozioni complesse: compassione, delicatezza, amore incondizionato, equilibrio. *Anahata* governa la circolazione, emozionalmente governa l'amore incondizionato verso di sé e verso gli altri, mentalmente governa passione e spiritualità, devozione.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

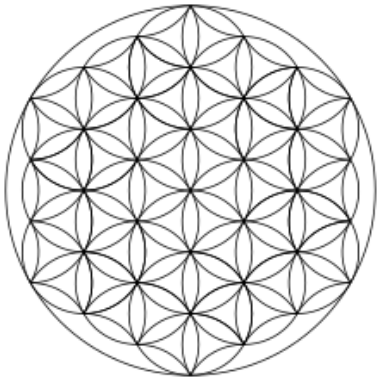
Fiore della Vita e Seme della Vita



Il **fiore della vita** (anche: *rosa dei pastori*, *rosa carolingia*, *rosa celtica*, *stella fiore*, *stella rosetta*, *fiore a sei petali*, *fiore delle Alpi*, *stella delle Alpi*, *sole delle Alpi*), è una figura geometrica composta da cerchi multipli sovrapposti e disposti in una simmetria esagonale, a formare una figura simile a un fiore. Il centro di ogni cerchio è posto sulla circonferenza di sei cerchi sovrapposti dello stesso diametro.

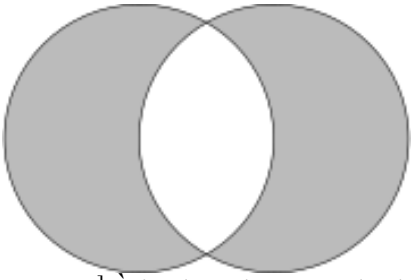


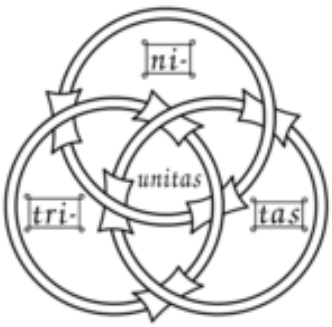
La cultura giudaica conosce il simbolo cabalistico **dell'Albero della vita**, che può essere derivato dallo schema del fiore della vita. Secondo Drunvalo Melchizedek, nella tradizione giudaico-cristiana, le tappe che costruiscono il Seme della Vita sono considerate rappresentare i sette giorni della Creazione, in cui Elohim creò la vita. All'interno di queste fasi, tra le altre cose, vi sono i simboli della ***Vesica Piscis* o mandorla mistica**, un antico simbolo religioso, e degli **Anelli Borromei, che rappresentano la Trinità**.



Il Seme della Vita (un componente del Fiore della Vita) è formato da **sette cerchi posizionati secondo una simmetria esagonale**, ed è un componente fondamentale nello schema del Fiore della Vita. Secondo alcuni, il Seme della Vita rappresenterebbe simbolicamente i **sette giorni della creazione** operata da Dio e raccontata all'interno della Bibbia.
Nel primo giorno si ha la creazione della *Vesica Piscis*, nel secondo quella del *Tripode della Vita*, e ogni giorno viene aggiunta una sfera fino al completamento del Seme della Vita nel sesto giorno. Il settimo giorno rappresenta il giorno di riposo, conosciuto come Shabbat.

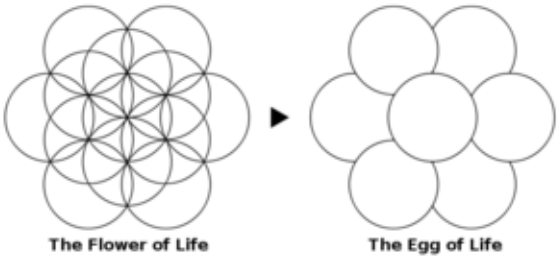
La *Vesica Piscis* è formata intersecando due cerchi dello stesso diametro, dove il centro di ogni cerchio si trova sulla circonferenza del cerchio opposto. Il suo schema è una delle forme più semplici della geometria sacra. **Una delle prime occorrenze della *Visica Piscis*, probabilmente proprio la prima, fu tra i Pitagorici, che la consideravano una figura sacra.** La *Vesica Piscis* è stata ritenuta un simbolo di fusione degli opposti e un passaggio attraverso le apparenti polarità del mondo. È stata anche notata la geometria dell'occhio umano.[1] È inoltre risaputo che la *Vesica Piscis* è la base del pesce Ichthys, che è un simbolo cristiano con cui viene rappresentato "Il Figlio", Gesù Cristo.





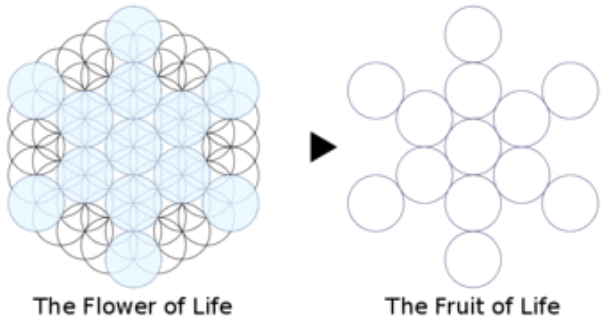
Il **Tripode della Vita** (anche conosciuto come **Anelli Borromei**) è formato aggiungendo un altro cerchio alla *Vesica Piscis*, dove il centro del terzo cerchio si trova sull'intersezione delle circonferenze degli altri due cerchi. Nella religione Cristiana, il Tripode della Vita simboleggia il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo della **Trinità.**

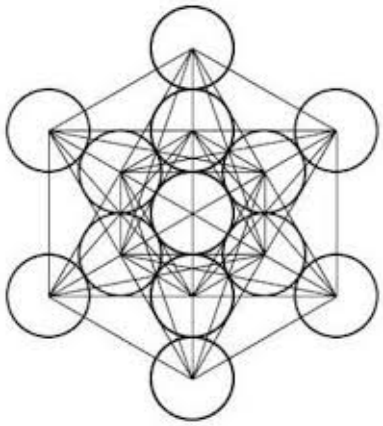
Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.



Il simbolo dell'**Uovo della Vita** è composto da sette cerchi presi dallo schema del Fiore della Vita. La forma dell'Uovo della Vita è detta essere la forma di un embrione pluricellulare nelle sue prime ore di vita. Dall'Uovo della Vita derivano le basi delle seguenti figure geometriche: **Cubo** - Uno dei solidi platonici, **Tetraedro** - Uno dei solidi platonici, **Stella Tetraedro - Meglio conosciuta come la stella di David.**

Il simbolo del **Frutto della Vita** è composto da 13 cerchi presi dallo schema del Fiore della Vita. Si dice che **il Frutto della Vita sia il modello dell'universo**, che contenga le basi per la struttura di ogni atomo, molecola, forma di vita, e ogni altra cosa esistente



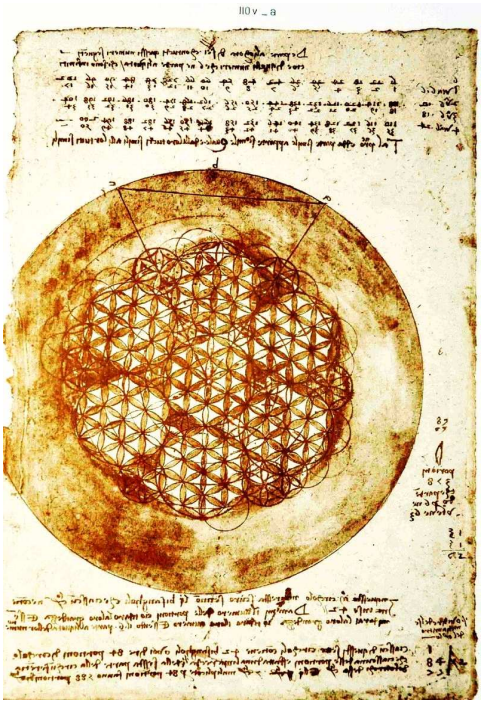


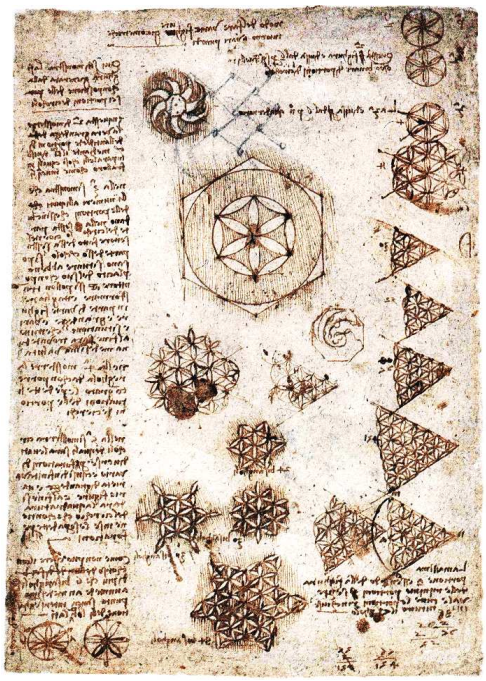
Esso contiene le basi geometriche per la costruzione del **Cubo di Metatron**, da cui derivano quattro dei cinque solidi platonici. Se il centro di ogni cerchio è considerato un "nodo", e ogni nodo è connesso con un altro nodo con una singola linea, si viene a creare un totale di 78 linee, che vanno a formare un particolare tipo di cubo, il Cubo di Metatron.

(da Wikipedia)

Leonardo da Vinci studiò la figura del fiore della vita e le sue proprietà matematiche. Leonardo disegnò figure geometriche quali i solidi platonici, la sfera, e un toro, oltre alla sezione aurea, ognuno dei quali può essere derivato dal modello del Fiore della Vita.

Il Fiore della Vita nei disegni di Leonardo da Vinci
(da Wikipedia)

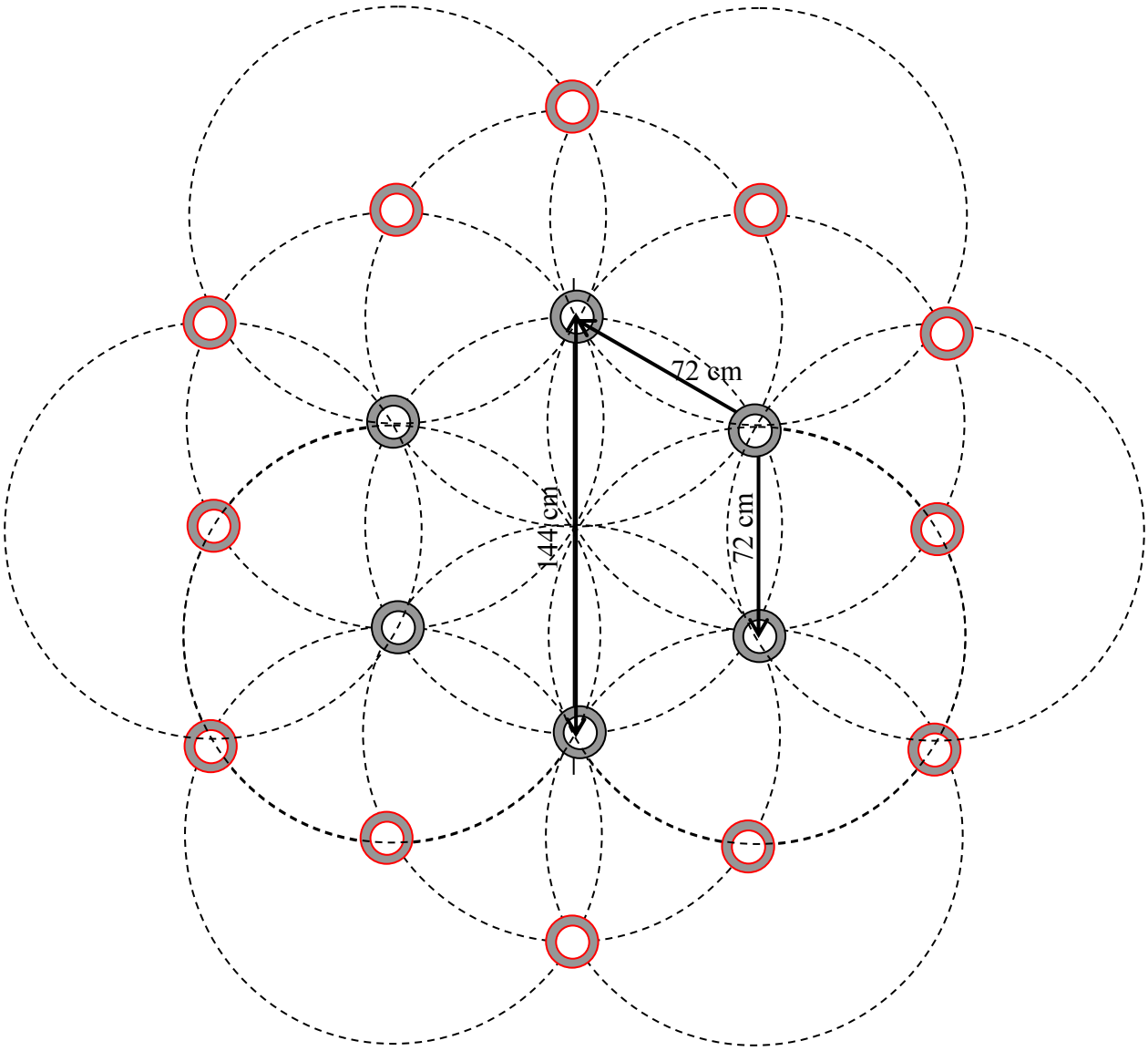




Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

L'ESAGONO E LE OASI DI VITA CRISTICA

Alla luce di quanto espresso riguardo la forza esagonalizzante, ricordiamo che le Oasi di Vita Cristica da noi realizzate e distribuite sono particolarmente risuonanti con detta forza[27].
Il disegno che segue rappresenta i **6+12 Diffusori interrati contenenti dei preparati specifici che richiamano detta forza e la irradiano su vastissime superfici.**



Sistemazione dei 6 Diffusori interni e dei 12 Diffusori esterni concentrici ai primi e distanti 72cm.
Il "Diffusore" centrale al tutto è l'Uomo con la sua coscienza

Il fatto di avere allestito l'apparato a Esagoni all'interno della Oasi di Vita Cristica, ne permette l'irradiazione in ogni parte della Terra dove un Io autocosciente con devozione e Amore infinito ne richiama l'azione. In pratica il Sistema Apparato Esagoni potrà agire su

[27] Per approfondire cosa sono le Oasi di Vita Cristica e conoscerne le tipologie vedere "Le Oasi di Vita Cristica - webinar di Enzo Nastati - 23 09 2021" (https://youtu.be/RRH9EOH8NHY) sul Canale YouTube di Arca della Vita.

Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.

tutto il pianeta Terra e ovunque l'uomo si aprirà, con adeguata coscienza, alla sua azione, ne riceverà l'impulso e ciò senza la necessità di realizzare fisicamente l'Esagono terapeutico.

SULLA PUTREFAZIONE (e la Forza Mariana di protezione)
(dal "Commento al Vangelo di Giovanni" di R. Steiner)

Quando sostanze entrano in un processo biologico di **putrefazione** avviene una vera e propria **rinascita sui piani superiori**. Questo vale per l'uomo ma vale anche per le piante e per gli animali. Da ciò si deduce che durante il processo di compostaggio, quando avviene la putrefazione **guidata nel compost**, si liberano le forze presenti nella materia prima posta a compostare e avviene questa rinascita superiore. Questa rinascita determina la forza vitale che il cumulo ha per concimare, la Terra e le altre piante.
Quando un **uomo respira l'aria di putrefazione** prodotta dal decadimento di altri corpi (cadaveri) umani, sviluppa forze che serviranno nella sua prossima incarnazione come forze particolari di crescita interiore e iniziazione. Quest'uomo avrà forze speciali particolarmente nella saliva e potrà **unire questa saliva alla terra** e dopo averla impastata determinare una **nuova Sostanza Vitale**.
A riguardo vedere la **Guarigione del Cieco Nato** e il prodotto di **saliva e terra** che si usa nel Rinnovamento Devozionale per concimare.

Ricordiamo anche l'effetto risanatore che aveva respirare l'aria del cumulo di letame per guarire dalla pertosse.

 Citazione e riproduzione non a fini di lucro sono ammesse citando la fonte.